

Fondazione
Musei Civici
di Venezia

—
Programma
Programme
2020
—

**MU
VE**



Fondazione
Musei
Civici
Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**MU
VE**



**Fondazione
Musei
Civici
Venezia**

Presidente
Mariacristina Gribaudo

Vicepresidente
Luigi Brugnaro

Consiglieri
Bruno Bernardi
Lorenza Lain
Roberto Zuccato

Direttore
Gabriella Belli

Segretario Organizzativo
Mattia Agnetti

Dirigenti
Chiara Squarcina
(Area Museale 2)

Programma attività espositive

Exhibitions programme 2020

4
Vittore Carpaccio
Vergine leggente, (particolare), 1505 c.
Olio su tavola trasferito su tela, 78 x 51 cm
National Gallery of Art, Washington,
Samuel H. Kress Collection

**MU
VE**



**Fondazione
Musei
Civici
Venezia**

Il 2020 della Fondazione Musei Civici è segnato dal ritorno in Laguna di un protagonista della pittura veneziana: Vittore Carpaccio (1465 c. - 1525/26 c.), oggetto negli ultimi anni di importanti scoperte e riletture, finalmente torna a Palazzo Ducale, dove fu protagonista di una mostra memorabile nel 1963, con dipinti e disegni provenienti da grandi musei internazionali (tra gli altri il Metropolitan Museum di New York, il British Museum di Londra, il Getty Museum di Los Angeles) e con specifici itinerari cittadini. Da Venezia le sue opere si trasferiranno poi, nel 2021, alla National Gallery of Art di Washington.

In senso cronologico la prima grande mostra del 2020, sempre a Palazzo Ducale, è dedicata al melodramma, che a Venezia ebbe la sua culla all'alba del Seicento, con figure come Claudio Monteverdi, inventore della moderna opera lirica, e luoghi come il celebre Teatro La Fenice. L'esposizione è prodotta dal Victoria and Albert Museum di Londra, con l'allestimento del celebre architetto e scenografo Pier Luigi Pizzi e un'appendice in terraferma legata al contemporaneo.

Altra importante mostra dell'anno è l'omaggio della Fondazione agli ottant'anni di Fabrizio Plessi nella Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro: una ricca rassegna monografica, *L'età dell'oro*, con la produzione precedente e quella attuale dell'artista veneziano e con un intervento site-specific in Piazza San Marco, dalle finestre del Museo Correr.

Proprio il Correr vede quest'anno l'apertura nel Palazzo Reale degli appartamenti creati sotto Napoleone e riservati fino al 1866 agli Asburgo e poi fino al 1920 ai Savoia: dopo un decennio di lavori riemergono sorprendenti agli occhi dei veneziani e dei visitatori, in una lunga enfilade affacciata sui Giardini Reali. Apre inoltre Palazzo Fortuny, dopo il restyling delle sue sale di casa privata e atelier delle arti, con le sue collezioni visitabili in modo permanente. Mentre al Ducale si inaugura la Quadreria, con capolavori del Palazzo e un nucleo di pregevoli opere concesse in deposito a lungo termine da una collezione privata.

Rinnovato anche l'impegno della Fondazione con MUVE Mestre a Forte Marghera, dove trova posto una spettacolare installazione a tema ambientale, e al Centro Culturale Candiani, con il primo di una serie di progetti: il tradizionale appuntamento con il Premio Mestre di Pittura, l'innovativo concorso nazionale per giovani artisti, *Artefici del nostro tempo* e una mostra dedicata sulla produzione artistica del Novecento in terraferma.

Le relazioni internazionali si consolidano con MUVE Outdoor, a Mosca con una mostra dedicata agli splendori veneziani del Settecento e nell'Emirato di Sharjah con una spettacolare esposizione sulle relazioni tra le arti veneziane e l'Islam, eventi che si sommano alla mostra *Kandinsky, Klee e l'arte astratta dalle collezioni di Ca' Pesaro* nella Galleria d'Arte Moderna di Monfalcone. Vanno infine ricordate le numerose iniziative dei Musei Civici per scuole e famiglie, gestite dai nostri Servizi educativi, vera avanguardia nel campo della diffusione dei saperi e dell'inclusione.

L'anno passato è stato segnato da eventi che hanno colpito Venezia e turbato il mondo. I Musei hanno immediatamente reagito, dopo i giorni dell'acqua alta, garantendo da subito apertura e accoglienza, nella sicurezza delle opere custodite. Il programma 2020 della Fondazione Musei Civici è anche una risposta positiva a quei giorni, alla città che si rialza e rilancia, ai suoi visitatori e amici, e all'aiuto che hanno voluto immediatamente dimostrare. Alla solidarietà ricevuta Venezia e i suoi Musei rispondono donando bellezza.

Mariacristina Gribaudo
Presidente Fondazione Musei Civici di Venezia

Gabriella Belli
Direttore Fondazione Musei Civici di Venezia

The year 2020 at the Fondazione Musei Civici is distinguished by the return to the lagoon of major Venetian painter Vittore Carpaccio (c. 1465 - c. 1525/26), whose work has been the subject of important discoveries and reinterpretations in recent years. He returns once again to Palazzo Ducale, after his last memorable exhibition in 1963, with a selection of paintings and drawings from important international museums (among others the Metropolitan Museum of New York, the British Museum of London, the Getty Museum of Los Angeles), as well as from various locations throughout the city and its territory. The exhibition will transfer in 2021 to the National Gallery of Art in Washington.

Chronologically, the first major exhibition of 2020, also at the Palazzo Ducale, is dedicated to melodrama, which emerged in Venice at the dawn of the seventeenth century, created by composers such as Claudio Monteverdi, the inventor of modern opera, and performed in venues such as the famous Teatro La Fenice. The exhibition is produced by the Victoria and Albert Museum in London and staged by the famous architect and scenographer Pier Luigi Pizzi. An affiliated exhibition on the mainland focuses on contemporary opera.

Another important exhibition this year, held at Ca' Pesaro Galleria Internazionale d'Arte Moderna, is the Foundation's tribute to mark the eightieth birthday of Venetian artist Fabrizio Plessi. *L'età dell'oro* is a wide-ranging review of Plessi's earlier and current work and includes a site-specific installation in the windows of Museo Correr in Piazza San Marco.

This year Museo Correr will also open the suite of apartments in the Palazzo Reale that were originally designed under Napoleon and reserved until 1866 for the Habsburgs, and afterwards, until 1920, for members of the House of Savoy. After a decade of work, the long enfilade of rooms overlooking the Royal Gardens re-emerges to surprise and delight Venetians and visitors alike. Palazzo Fortuny also re-opens after the restyling of its private rooms and arts atelier. From now on its collections can be permanently visited. At the Palazzo Ducale, the Quadreria will be inaugurated with masterpieces from the palace itself, together with a nucleus of prestigious works conserved long term on behalf of a private collection.

The Foundation will once again collaborate with MUVE Mestre at Forte Marghera, presenting a spectacular installation with an environmental theme, whereas Centro Culturale Candiani will hold the first of a series of projects on 20th-century art from the mainland, as well as the annual Premio Mestre di Pittura event and the innovative national competition for young artists entitled *Artefici del nostro tempo*.

International relations are further consolidated with MUVE Outdoor: Moscow will hold an exhibition dedicated to the splendours of 18th-century Venetian art, and a spectacular exhibition at the Sharjah Museum in the United Arab Emirates will focus on relations between the Venetian arts and Islam. Events conclude with the exhibition *Kandinsky, Klee e l'arte astratta dalle collezioni di Ca' Pesaro* at the Monfalcone Galleria d'Arte Moderna. Mention should also be made of the Civic Museums' numerous activities for schools and families managed by our Educational Services, a true vanguard in the field of inclusive knowledge sharing.

The past year has been marked by events that struck Venice and disturbed the world. The Foundation's reaction was immediate: after days of high water, the Museums were swiftly reopened to the public, and safe enjoyment of the artworks was once again guaranteed. The Fondazione Musei Civici di Venezia 2020 programme also represents a positive response to those days: an acknowledgement to the city that rises and relaunches itself, to its visitors and friends, and to the assistance they immediately offered. Venice and its Museums respond to such solidarity by sharing their beauty.

Mariacristina Gribaudo
President Fondazione Musei Civici di Venezia

Gabriella Belli
Director Fondazione Musei Civici di Venezia

Attività espositive 2020

10	Disegnare dal vero. Tiepolo, Longhi, Guardi	Ca' Rezzonico	Dal 13 Febbraio 2020
16	Opera. I protagonisti del melodramma	Palazzo Ducale	9 Aprile - 30 Agosto 2020
26	Es/Senza	Palazzo Mocenigo	25 Aprile - 25 Ottobre 2020
30	Artefici del nostro tempo	Centro Culturale Candiani	9 Maggio - 26 Luglio 2020
32	Fabrizio Plessi. L'età dell'oro	Ca' Pesaro	16 Maggio - 25 Ottobre 2020
40	Daan Roosegaarde. Waterlicht	Forte Marghera	29 Maggio - 11 Ottobre 2020
46	III Biennale del Merletto	Museo del Merletto	14 Giugno - 28 Giugno 2020
48	Progetto Opera Contemporanea	Parco della Bissuola-Albanese	15 Giugno - 30 Agosto 2020
50	Genius Loci	Palazzo Fortuny	Dal 12 Giugno 2020
52	Ippolito Caffi. Taccuini di viaggio	Ca' Rezzonico	Dal 19 Giugno 2020
54	La donazione Panza di Biumo e la pittura concettuale americana	Ca' Pesaro	Dal 26 Giugno 2020
60	Premio Mestre di Pittura 2020	Centro Culturale Candiani	19 Settembre - 18 Ottobre 2020
62	Presentazione del progetto di restauro del nuovo spazio espositivo del Museo del Vetro di Murano	Museo del Vetro	5 Settembre 2020
66	Vittore Carpaccio. Dipinti e disegni	Palazzo Ducale	10 Ottobre 2020 - 24 Gennaio 2021
74	Il Palazzo Reale. Sale Reali: nuovo percorso di visita	Museo Correr	Da Ottobre 2020
80	Mestre e l'arte del '900	Centro Culturale Candiani	20 Novembre 2020 - 28 Febbraio 2021
84	Nuova quadreria di Palazzo Ducale	Palazzo Ducale	Da Novembre 2020
90	Frida Kahlo. Un ritratto intimo	Ca' Pesaro	12 Dicembre 2020 - 14 Marzo 2021

Attività 2020

96	Studi e ricerche sul patrimonio MUVE. Collana cataloghi generali
98	Programma attività 2020 Museo di Storia Naturale Giancarlo Ligabue
102	Servizi educativi. I musei come patrimonio da condividere
106	MUVE Outdoor. Attività MUVE in collaborazione con istituzioni museali in Italia e all'estero
108	MUVE Friend Card. L'amicizia sostiene i musei
109	MUVE Exclusive. Visite esclusive
110	Biglietti cumulativi MUVE 2020
112	Uffici e servizi

A grand, ornate hall with a checkered floor, classical columns, and a large chandelier. The ceiling is highly decorated with octagonal medallions and a central fresco. The walls are lined with columns and sconces. The lighting is warm and golden.

Attività espositive
Exhibitions programme
2020

Gennaio/Marzo

Mostre in corso

*Da Tiziano a Rubens.
Capolavori da Anversa
e da altre collezioni fiamminghe*
Venezia, Palazzo Ducale
Fino al 1° Marzo 2020

Livio Seguso
Venezia, Museo del Vetro di Murano
Fino al 12 Aprile 2020

*Il capitano generale da mar e doge
Francesco Morosini*
Venezia, Museo Correr
Fino al 3 Maggio 2020

La pesca in Laguna
MUVE Mestre,
Centro Culturale Candiani
Fino al 31 Maggio 2020

Restauri e donazioni Il valore degli investimenti permanenti

*Disegnare dal vero
Tiepolo, Longhi, Guardi*
Venezia, Ca' Rezzonico
Dal 13 Febbraio 2020

Disegnare dal vero

Tiepolo, Longhi, Guardi

Ca' Rezzonico
Museo del Settecento Veneziano

—
Presentazione
13 Febbraio

A cura di
Alberto Craievich

Direzione scientifica
Gabriella Belli



Tra i tesori della collezione di opere grafiche della Fondazione MUVE vi sono tre gruppi di disegni dei grandi maestri del Settecento veneziano: l'album di disegni su carta azzurra di Giambattista Tiepolo, donato dal pittore triestino Lorenzo Gatteri al Museo Correr nel 1885, e due fondi di bottega di Pietro Longhi e Francesco Guardi acquistati presso i loro figli da Teodoro Correr dopo la caduta della Serenissima. Sono nuclei eccezionali sia per numero, sia per qualità dei fogli, riuniti già dai loro autori e rimasti intatti dopo secoli. Non disegni finiti, opere autonome destinate da subito a collezionisti, ma studi e schizzi dal vero, quasi tutti su carta ruvida dall'aspetto grezzo, fabbricata con stracci di bassa qualità e poco costosa, e perciò usata per studi e abbozzi, ma proprio per la sua natura porosa ideali all'uso del gesso, il cui tratto esalta i valori luministici, pittorici della grafica veneziana. Proprio la grande notorietà ha nociuto alla conservazione di questi fogli, inseriti all'inizio del XX secolo in allestimenti permanenti e danneggiati dalla prolungata esposizione alla luce e dall'applicazione di controfondature. Grazie a Save Venice dal 2003 è stato avviato un lungo lavoro di restauro, non ancora concluso, che consente oggi di ammirare per un breve periodo parte di queste opere.

Among the treasures in the Fondazione MUVE collection of graphic works are three groups of drawings by the great Venetian masters of the eighteenth century: an album of drawings on blue paper by Giambattista Tiepolo, donated to Museo Correr by Trieste painter Lorenzo Gatteri in 1885, and two collections from the workshops of Pietro Longhi and Francesco Guardi, purchased from their children by Teodoro Correr after the fall of the Serenissima Republic. The three groups are exceptional both for the number and quality of the sheets, compiled by their creators and maintained intact after centuries. These are not autonomous works or finished drawings intended for collectors, but life studies and sketches, almost all on rough, unrefined paper made from low-grade, inexpensive rags, and therefore used for studies and sketches. However the paper's porous quality also made it ideal for working in chalk, which enhanced the luminous, pictorial values of Venetian drawing.

The great notoriety of these sheets was detrimental to their conservation. At the beginning of the twentieth century they were displayed in permanent installations, where they were damaged by prolonged exposure to light and the application of backing material. Thanks to Save Venice, a long process of restoration has been ongoing since 2003, and visitors are able to view some of these works for a short period.

Pietro Longhi
Dama all'arcolaio (particolare)
Carbocino e gessetto bianco su carta
marrone, 28 x 38,5 cm
Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, Venezia



Sempre grazie a Save Venice, a questo spaccato dell'arte del Settecento veneziano si aggiunge, isolato, un restaurato capolavoro di Tiziano, la xilografia raffigurante la *Sommersione del faraone*. Di Giambattista Tiepolo ricorrono nel 2020 i 250 anni dalla morte. Dalla primavera i visitatori del Museo hanno l'occasione di ammirare da vicino, a terra, nel Salone da Ballo, la sua grande tela da soffitto *La Nobiltà e la Virtù che sconfiggono l'Ignoranza* al termine di un restauro anch'esso visibile al pubblico. L'opera fu dipinta attorno al 1745 per il palazzo dei Barbarigo di Santa Maria del Giglio, confluì poi nella collezione Donà dalle Rose e venne infine acquistata nel 1934 dal Comune di Venezia, con i biglietti d'ingresso di Palazzo Ducale, e collocata nel Museo del Settecento Veneziano che allora si stava allestendo a Ca' Rezzonico.

Again, due to the efforts of Save Venice, a restored masterpiece by Titian, the woodcut depicting *The Submersion of the Pharaoh's Army in the Red Sea*, joins this cross-section of 18th-century Venetian art. The year 2020 marks the 250th anniversary of Giambattista Tiepolo's death. Starting in spring, visitors to the museum will be able to enjoy a close-up view of the newly restored large ceiling canvas *Allegory of Merit Accompanied by Nobility and Virtue*, on display on the Ballroom floor. This marks the end of a restoration which is also visible to the public. The work was painted around 1745 for the Palazzo Barbarigo in Santa Maria del Giglio. Later it entered the Donà dalle Rose collection and was purchased in 1934 by the Municipality of Venice with the proceeds from the entrance tickets to the Palazzo Ducale. It was hung in the Museo del Settecento Veneziano, which at the time was being set up at Ca' Rezzonico.

<
Francesco Guardi
Veduta della Corte del Ridotto
a San Moisè (particolare)
Penna, pennello, inchiostro e acquerello
bruno su carta bianca, 16,6 x 22 cm
Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, Venezia

>
Giambattista Tiepolo
Uomo che solleva un carico
Gessetto rosso e bianco su carta azzurra, 27,3 x 30 cm
Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, Venezia



Aprile

Mostre in corso

Livio Seguso
Venezia, Museo del Vetro di Murano
Fino al 12 Aprile 2020

Il capitano generale da mar e doge
Francesco Morosini
Venezia, Museo Correr
Fino al 3 Maggio 2020

La pesca in Laguna
MUVE Mestre,
Centro Culturale Candiani
Fino al 31 Maggio 2020

Aperture

Opera
I protagonisti del melodramma
Venezia, Palazzo Ducale
Appartamento del Doge
9 Aprile - 30 Agosto 2020

Es/Senza
Venezia, Museo di Palazzo Mocenigo
25 Aprile - 25 Ottobre 2020



Palazzo Ducale

Mostra organizzata da
Victoria and Albert Museum, Londra

A cura di
Kate Bailey

Direzione scientifica dell'edizione italiana
Gabriella Belli

In collaborazione con
Fondazione Musei Civici di Venezia

Progetto di allestimento
Pier Luigi Pizzi

Sound Experience by
Sennheiser

Salome

Teatro La Fenice, Venezia, 1988,
regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi
Archivio Storico del Teatro La Fenice,
foto Graziano Arici

Grandi Mostre

Opera I protagonisti del melodramma

Palazzo Ducale
Appartamento del Doge

—

9 Aprile

30 Agosto 2020





Venezia, culla del melodramma, ospita un progetto espositivo dedicato alla meravigliosa arte musicale della lirica. La mostra presenta la storia dell'Opera attraverso quattro secoli, dalle origini – in Italia e a Venezia in particolare – fino ai giorni nostri, facendosi palcoscenico per opere d'arte, costumi, libretti, scenografie, strumenti musicali, partiture, oggetti provenienti da tutto il mondo, creando uno scenario teatrale ed esperienziale per il pubblico. La mostra attraversa la storia di memorabili premiere e ricrea il contesto culturale in cui gli attori hanno vissuto, lavorato, creato e amato. I visitatori, immersi nel processo di creazione dell'opera, dalle parole al canto e dalla musica al teatro, usciranno dalla mostra con una più chiara comprensione del ruolo dell'Opera nel mondo in cui viviamo. Le più importanti interpretazioni mondiali di opere liriche sono riprodotte mediante un sistema di auricolari che cambiano dinamicamente durante l'approfondimento di ogni sezione per creare un'esperienza sonora, evocativa e totalmente immersiva.

Venice, the cradle of melodrama, is hosting an exhibition dedicated to the wonderful musical art of opera. The exhibition presents the history of opera through four centuries, from its origins in Italy, particularly Venice, to the present day, becoming itself a stage for artworks, costumes, librettos, sets, musical instruments and scores, and a wealth of objects from around the world, that together create a theatrical and experiential scenario for the public.

The exhibition traverses the history of memorable premières, revisiting the cultural context in which the performers lived, worked, created and loved. Through an immersive experience in the process of creating an opera: from lyrics to singing, and from music to theatre, visitors will leave with a clearer understanding of the role of opera in the contemporary world. The most important interpretations of lyrical works are transmitted through a system of earphones, with the music changing dynamically for each section of the exhibition, creating an evocative and totally enveloping sound system.

<
Francesco Hayez
Ritratto di Giovanni David sulla scena del melodramma "Gli arabi nelle Gallie", 1830
 Olio su tela, 164 x 224 cm
 Accademia di Belle Arti di Brera, Milano

>
Francesco Hayez
L'ultimo abboccamento di Jacopo Foscari con la propria famiglia prima di partire per l'esilio cui era stato condannato, 1838-1840
 Olio su tela, 165 x 233 cm
 Gallerie d'Italia - Piazza Scala, Milano
 Foto © Mauro Ranzani





Anonimo
Veduta dell'interno del Teatro
alla Scala di Milano, nuovamente
restaurato nel 1830, 1830 c.
Disegno colorato a mano o acquaforte,
inchiostro e colore su carta
V&A, Londra
© Victoria and Albert Museum, Londra

Circa trecento straordinari oggetti sono esposti insieme a filmati e riproduzioni audio. La rassegna veneziana, rispetto alle sedi precedenti, si avvale di significative integrazioni che, attraverso una ricca selezione di prestiti, permettono di approfondire tematiche strettamente connesse al mondo musicale italiano. Le sezioni corrispondenti alle città di Venezia e di Milano sono specialmente connotate grazie a documenti autografi, come la partitura della *Semiramide* di Gioachino Rossini, oltre a dipinti e bozzetti che permettono di comprendere il ruolo dei compositori italiani nello sviluppo e nell'affermazione del melodramma. Curata da Kate Bailey del Victoria and Albert Museum e inaugurata a Londra nel 2017 con il titolo *Opera. Power, Passion and Politics*, la rassegna giunge a Venezia per la sua quarta tappa e può vantare l'allestimento dell'architetto e scenografo di fama mondiale Pier Luigi Pizzi.

Three hundred or so extraordinary objects will be on display, together with films and audio reproductions. Unlike the exhibition's previous manifestations, in Venice a substantial number of important loans develop themes specifically connected to the world of Italian music. The sections dedicated to the cities of Venice and Milan are particularly enhanced by primary sources, such as the score of Gioachino Rossini's *Semiramide*, together with paintings and sketches that illustrate the role of Italian composers in the development and popularisation of melodrama. Curated by Kate Bailey of the Victoria and Albert Museum, and inaugurated in London in 2017 under the title *Opera. Power, Passion and Politics*, the exhibition's fourth stop here in Venice can boast an installation by world-renowned architect and scenographer Pier Luigi Pizzi.

> Da William Hogarth
Feste in maschera e Opera
o *Il cattivo gusto della città*, 1790-1799 c.
Incisione
Victoria and Albert Museum, Londra

Il percorso espositivo è suddiviso per diverse città, a ognuna delle quali sono associati uno o più musicisti e componimenti. Apre la mostra la sezione di Venezia, nella quale attraverso materiali anche inediti si narra la storia dei compositori e dei librettisti che proprio qui e nei suoi teatri, primo tra tutti La Fenice, inventarono il melodramma. Protagonisti a partire dagli anni quaranta del Seicento sono Claudio Monteverdi, Antonio Vivaldi, Gioachino Rossini e Giuseppe Verdi, che per La Fenice compose una serie trionfale di cinque drammi lirici (*Ernani*, *Attila*, *Rigoletto*, *La Traviata*, *Simon Boccanegra*).

Segue la sezione dedicata alla città di Londra, segnata sul piano musicale dalla presenza di Friedrich Händel, che vi si trasferì negli anni dieci del Settecento, e dalla prima rappresentazione del *Rinaldo*, ispirato alla *Gerusalemme liberata* di Torquato Tasso.

The exhibition is divided into sections representing different cities, each associated with one or more musicians and compositions. It opens in the Venice section, where the exhibits, some never shown before, tell the story of the composers and librettists who invented melodrama here in Venice and its theatres, particularly at La Fenice. From Claudio Monteverdi in the 1640s, to Antonio Vivaldi, Gioachino Rossini, and finally Giuseppe Verdi, who composed for La Fenice a triumphal series of five lyrical dramas: *Ernani*, *Attila*, *Rigoletto*, *La Traviata* and *Simon Boccanegra*.

This is followed by the London section, with the works of Friedrich Händel, who settled there in the 1710s, and by the first performance of *Rinaldo*, inspired by Torquato Tasso's *Gerusalemme liberata*.





LEOPOLD MOZART, Pere de MARIANNE MOZART, Virtuose âgée de onze ans
et de J. G. WOLFGANG MOZART, Compositeur et Maître de Musique
âgé de sept ans

La sezione di Vienna è imperniata sulla figura di Mozart, che nel comporre *Le nozze di Figaro* si dimostra aggiornato e partecipa della rivoluzione culturale introdotta dal pensiero illuminista. Nella Parigi ottocentesca, quarta sezione della mostra, musica, pittura, danza, letteratura, politica, moda e poesia si incontrano a teatro. Nella sua tensione all'arte totale Richard Wagner si fa interprete di questa concentrazione vitale e la porta nell'Opera lirica. L'inizio del Novecento vede Dresda capofila con una nuova visione dell'arte e della società, messa in scena da Richard Strauss nella sua *Salomè selvaggia e folle* come la *Giuditta* di Klimt presente in mostra. In Russia durante il regime sovietico l'arte doveva incarnare i valori del marxismo: così nella penultima sezione, dedicata a Leningrado, Shostakovich interpreta la drammaturgia sovietica componendo *Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk*, senza dimenticare i principi di amore e morte che contraddistinguono la vicenda umana di ogni tempo.

The Vienna section centres on the figure of Mozart, whose *Marriage of Figaro* showed him to be well and truly a member of the cultural revolution introduced by Enlightenment thought. The exhibition's fourth section takes us to Paris, where music, painting, dance, literature, politics, fashion and poetry came together in the theatre. With his tendency towards total art, Richard Wagner introduced this vital concentration into opera. At the beginning of the 20th century Dresden led the new vision of art and society, staged by Richard Strauss in his *Salome*, wild and crazy like Klimt's *Judith*, also on show in the exhibition. In Russia during the Soviet regime art was obliged to embody the values of Marxism, and so in the penultimate section dedicated to Leningrad, Shostakovich interprets Soviet dramaturgy by composing *Lady Macbeth of the Mtsensk District*, without forgetting the principles of love and death that distinguish the human story in any age.

<

Louis de Carmontelle

Leopold Mozart, padre di Marianne Mozart, virtuosa dall'età di undici anni, e di Wolfgang Mozart, compositore e maestro di musica dall'età di sette anni, 1764
Litografia colorata a mano
V&A, Londra
© Victoria and Albert Museum, Londra

>

Semiramide

Teatro La Fenice, Venezia, 1992,
regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi
Archivio Storico del Teatro La Fenice,
foto Graziano Arici



Conclude la mostra una ricca sezione dedicata a Milano, dove sono protagonisti Giuseppe Verdi e Giacomo Puccini. In un'Italia che combatte per l'unificazione, Verdi con *Nabucco* diventa un eroe nazionale del Risorgimento e l'opera assume il ruolo di forza unificatrice che tiene insieme la nazione. Di Puccini è ricordata *Turandot*, la cui prima rappresentazione si tenne alla Scala nel 1926. Il Teatro alla Scala svolge un ruolo cruciale in quanto lente di ingrandimento sulla città e sull'intero paese.

L'itinerario offerto da Palazzo Ducale rivela dunque come l'Opera unisca molteplici linguaggi per creare un'esperienza multisensoriale e coinvolgente, ed evidenzia come fattori sociali, politici, artistici ed economici abbiano interagito con i grandi momenti della storia dell'Europa nei secoli.



The exhibition ends with an abundant section dedicated to Milan, with Giuseppe Verdi and Giacomo Puccini as the protagonists. In an Italy struggling for unification, *Nabucco* made Verdi a national hero of the Risorgimento, in which his opera assumed the role of a unifying force holding the nation together. Puccini is remembered for *Turandot*, whose first performance was held at the Scala in 1926. The Teatro alla Scala has played a crucial role as a magnifying glass on Milan and the entire nation.

The Palazzo Ducale exhibition illustrates how opera has incorporated many forms of expression into a multisensory and engaging experience, and sheds light on how the interaction of social, political, artistic and economic factors forged the great moments of European history over the centuries.

<
Pompeo Marino Molmenti
La morte di Otello (particolare), ante 1879
 Olio su tela, 244 x 430 cm
 Ca' Pesaro - Galleria Internazionale
 d'Arte Moderna, Venezia
 © Archivio fotografico Fondazione
 Musei Civici di Venezia, Franzini 2002

>
Leopoldo Metlicovitz,
Turandot, 1926 c.
 Manifesto, 140 x 100 cm
 Museo Nazionale Collezione Salce, Treviso,
 Polo museale del Veneto
 © su concessione del Ministero per i Beni
 e le Attività Culturali e per il Turismo





Es/ Senza

Museo di Palazzo Mocenigo
Centro Studi di Storia del Tessuto,
del Costume e del Profumo

25 Aprile
25 Ottobre 2020

A cura di
Pier Paolo Pancotto

Dedicata alla vocazione e all'interesse di Palazzo Mocenigo per il profumo, la mostra presenta un gruppo di artisti protagonisti della stagione creativa tra la nascita del nuovo millennio e oggi. Una generazione di autori giovani, ma già presenti con successo sulla scena dell'arte internazionale, che individuano nel profumo e nell'olfatto un motivo di ispirazione per le loro creazioni. Odori e profumi provocano una tale varietà di sensazioni che spesso mancano i mezzi – parole, immagini, gesti – per descriverle. Testimoniano imprese passate, rievocano emozioni mai sopite, richiamano alla mente fatti, persone, cose ancora vive nella memoria più segreta di ciascuno di noi. E possono fare il contrario, dare voce all'indicibile, descrivere l'ineffabile, materializzare l'incorporeo. Per tale ragione alcuni artisti visivi vi si affidano per esprimere ciò che talvolta appare altrimenti inenarrabile. Sono autori diversi per cultura e sintassi, ma associati da un comune orientamento che li induce a esplorare, ciascuno a proprio modo, una dimensione creativa alternativa a quelle consuete: l'adozione dell'olfatto e delle componenti sensoriali a esso correlate. L'esposizione esplora tale tendenza proponendo una selezione di questi interpreti per evidenziare gli aspetti più indicativi del fenomeno e mettere in luce la molteplicità di aspetti che lo caratterizzano. Sono alcuni tra i più significativi esponenti della scena creativa contemporanea, le cui opere danno vita a un inedito viaggio olfattivo, un percorso multisensoriale attraverso il quale immergersi virtualmente nelle loro riflessioni, abitualmente esplicitate in altra forma: plastica, pittorica, grafica o installativa. Come se l'arte riuscisse idealmente a emanare un proprio profumo, i lavori in mostra avvolgono lo spettatore in un'estrema varietà di fragranze dai toni altrettanto eterogenei, tanti quante sono le sensazioni che riescono a evocare.

This exhibition, dedicated to Palazzo Mocenigo's interest and focus on perfume, presents a group of artists active from the turn of the millennium to the present day. A young but already internationally successful generation of creatives who identify perfume and smell as a source of inspiration for their work. Smells and perfumes evoke such a range of sensations that the means to describe them in words, images or gestures is often lacking. They record past events, evoke underlying emotions, and call to mind facts, people and things that still linger in our most secret memory. They can also accomplish the opposite by voicing the unutterable, expressing the inexpressible or materialising the incorporeal. Because of this, some visual artists rely on smell to express what at times seems otherwise indescribable. Although these artists differ in culture and approach, they are linked by a common orientation that leads each of them in their own way to an alternative, non-mainstream creative dimension, namely the use of the olfactory sense and its related sensory elements. The exhibition explores this tendency through the work of a selection of these interpreters, revealing the most indicative aspects of smell and the many qualities that characterise it. The work of these artists, who are major figures on the contemporary creative scene, is on display in the first-floor rooms of Museo di Palazzo Mocenigo in the form of an original olfactory itinerary: a virtual, immersive, multisensory journey interpreted in three-dimensional, pictorial, graphic and installation form. Almost as if art could actually emit its own perfume, the works on display envelop viewers in a broad spectrum of fragrances in equally extensive tones, as numerous as the many sensations they are able to evoke.

Maggio

Mostre in corso

Livio Seguso

Venezia, Museo del Vetro di Murano
Fino al 12 Aprile 2020

Il capitano generale da mar e doge Francesco Morosini

Venezia, Museo Correr
Fino al 3 Maggio 2020

La pesca in Laguna

MUVE Mestre,
Centro Culturale Candiani
Fino al 31 Maggio 2020

Artefici del nostro tempo

MUVE Mestre,
Centro Culturale Candiani
Fino al 26 Luglio 2020

Opera

I protagonisti del melodramma

Venezia, Palazzo Ducale
Fino al 30 Agosto 2020

Es/Senza

Venezia, Museo di Palazzo Mocenigo
Fino al 25 Ottobre 2020

Aperture

Artefici del nostro tempo

MUVE Mestre, Centro Culturale Candiani
9 Maggio - 26 Luglio 2020

Fabrizio Plessi. L'età dell'oro

Venezia, Ca' Pesaro
16 Maggio - 25 Ottobre 2020

Daan Roosegaarde

Waterlicht

MUVE Mestre, Forte Marghera
29 Maggio - 11 Ottobre 2020





Artefici del nostro tempo

GLI APPUNTAMENTI / AGENDA

Ca' Pesaro
Galleria Internazionale d'Arte Moderna
e Padiglione Venezia della Biennale
Presentazione dei sette vincitori assoluti
Presentation of the seven absolute winners
Maggio 2020

Centro Culturale Candiani
Mostra degli artisti selezionati
Exhibition of selected artist
9 Maggio - 26 Luglio 2020

Forte Marghera
Street Art
29 Maggio - 26 Luglio 2020

Parco San Giuliano
Home Venice Festival
Categoria Videoclip musicali / Music videos
Estate 2020

Fondazione Bevilacqua La Masa
Design del vetro / Glass design
durante / during
The Venice Glass Week
5-13 Settembre 2020

Artefici del nostro tempo 2020

Organizzazione
Comune di Venezia
Fondazione Musei Civici di Venezia

In collaborazione con
Centro Culturale Candiani
Fondazione Bevilacqua La Masa
Fondazione Forte Marghera

MUVE Mestre
Centro Culturale Candiani
9 Maggio
26 Luglio 2020

Padiglione Venezia della Biennale
The Venice Glass Week

Forte del successo della prima edizione, che ha visto la partecipazione di oltre 2300 giovani artisti, torna *Artefici del nostro tempo*, concorso promosso dal Comune di Venezia in collaborazione con la Fondazione Musei Civici di Venezia. L'iniziativa, nata per volontà dello stesso Sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, è rivolta ai giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, interessati a rispondere – attraverso varie espressioni artistiche – all'interrogativo "How will we live together?" (Come vivremo insieme?), titolo della prossima Biennale di architettura 2020. *Artefici del nostro tempo* è aperto alle seguenti discipline artistiche: fotografia, fumetto e illustrazione, pittura, poesia visiva, videoclip musicali, street art, cui si aggiunge quest'anno la novità del design del vetro. Per ciascuna sezione saranno selezionate dieci opere che a partire dalla prossima primavera verranno esposte in prestigiose sedi quali Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna, il Padiglione Venezia ai Giardini della Biennale, il Centro Culturale Candiani e Forte Marghera, spazi questi ultimi sempre più vocati all'arte contemporanea e alla creatività. Le opere che concorreranno alla sezione di design del vetro troveranno apposita collocazione anche all'interno degli storici spazi della Fondazione Bevilacqua La Masa a San Marco in occasione della quarta edizione del festival internazionale *The Venice Glass Week*. Gli autori dei Videoclip musicali potranno inoltre esibirsi dal vivo nell'ambito dell'*Home Venice Festival* al Parco San Giuliano nel corso dell'estate. Il concorso *Artefici del nostro tempo* per giovani artisti è nato nel contesto della 58. *Esposizione internazionale d'arte - La Biennale di Venezia* per valorizzare e diffondere le tendenze creative contemporanee e aiutare concretamente i giovani artisti a farsi conoscere da un più vasto e competente pubblico.

Building on the success of the first edition, in which over 2300 young artists took part, the *Artefici del nostro tempo* (Creatives of Our Time) competition returns, promoted by the Municipality of Venice in collaboration with the Fondazione Musei Civici di Venezia. This initiative, prompted by Venice Mayor Luigi Brugnaro, is open to young people aged between 18 and 35 who are interested in employing a range of art forms to respond to the question "How will we live together?", the title of the 2020 Architecture Biennale. *Artefici del nostro tempo* comprises the following art disciplines: photography, comics and illustration, painting, visual poetry, music video and street art, as well as this year's new addition, glass design. The ten works selected from each section will be exhibited from next spring on in prestigious locations, such as Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna, the Venice Pavilion in the Biennale Giardini, and at Centro Culturale Candiani and Forte Marghera, two venues increasingly utilised for contemporary art and creative purposes. The works competing in the glass design section will also be displayed in the rooms of the historic Fondazione Bevilacqua La Masa at San Marco during the fourth edition of *The Venice Glass Week* international festival. Creators of music videos will also be able to perform live during the *Home Venice Festival*, held at Parco San Giuliano during the summer. The *Artefici del nostro tempo* competition for young artists was devised during the 58th *Venice Biennale International Art Exhibition* as a way of promoting and disseminating contemporary creative trends and concretely helping young artists to introduce themselves to a wider and more informed audience.

Ca' Pesaro

A cura di
Gabriella Belli
Elisabetta Barisoni

Con il supporto di
DIOR

Grandi Mostre

Fabrizio Plessi

L'età dell'oro

Ca' Pesaro
Galleria Internazionale
d'Arte Moderna
Museo Correr

16 Maggio
25 Ottobre 2020

Fabrizio Plessi
Immagine della mostra, 2020





L'opera del maestro contemporaneo Fabrizio Plessi è celebrata con due iniziative espositive: una grande mostra retrospettiva negli spazi di Ca' Pesaro e una spettacolare installazione sulle finestre del Museo Correr in piazza San Marco. *L'età dell'oro* presenta la produzione passata e attuale dell'artista articolata intorno al tema del materiale nobile e magico, alchemico e pregiato, fortemente legato a Venezia. Flussi d'acqua dorata, vampe di fuoco d'oro e lava primordiale accompagnano il visitatore nell'evocazione delle grandi iconografie realizzate da Plessi negli ultimi anni di straordinaria creatività. Per la mostra di Ca' Pesaro l'artista rimodella il suo sentire secondo un inverosimile e affascinante universo dorato. Con le potenti installazioni si rivive il suo formidabile cammino artistico. Le grandi *Barche* sono mostrate da Plessi sotto una prospettiva diversa, facendole quasi navigare dentro cascate d'oro e creando un ambiente intimo e carico di emozioni. Le misteriose *Lave* nascondono inattesi legami tra l'elemento primordiale e la delicatezza del materiale incastonato in esse.

The work of contemporary master Fabrizio Plessi is celebrated in two exhibitions: a large retrospective in the rooms of Ca' Pesaro and a spectacular installation in the windows of Museo Correr in Piazza San Marco. *L'età dell'oro* (The Golden Age) presents the artist's past and current production on the theme of gold: a noble, magical, alchemical and precious material strongly linked to Venice. Flowing golden water, flashes of golden fire and primordial lava accompany the visitor in an evocation of Plessi's great iconographies, created during recent years of extraordinary creativity. For the Ca' Pesaro exhibition, Plessi has reshaped his perspective according to an improbable and fascinating golden universe. His powerful installations review his impressive artistic career. Plessi's large *Barche* (Boats) are shown from a different perspective, making them appear to navigate through golden waterfalls, and creating an intimate and emotional environment. The mysterious *Lave* (Lava) conceal unexpected links between the primordial element and the delicacy of the material embedded in it.

<
Fabrizio Plessi
La stanza del vento, 2020
Videoproiezione

>
Fabrizio Plessi
Lave, 2006/2020
Pietra lavica, monitor, 30 x 130 x 90 cm



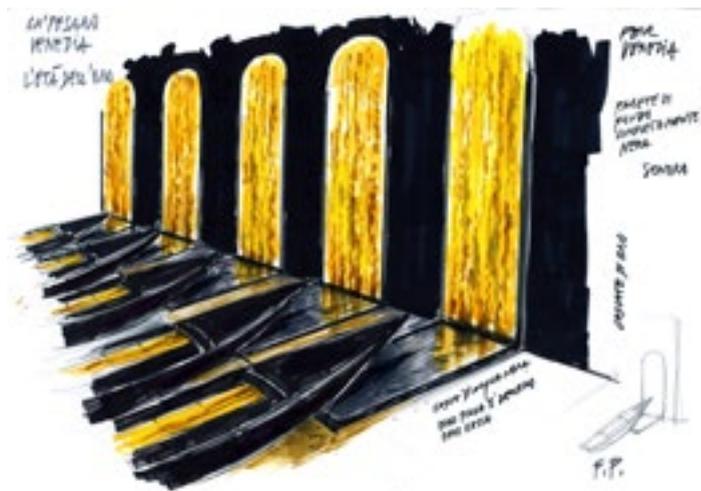
Insieme ai dipinti e ai disegni che accompagnano la creazione di Plessi sono richiamate iconografie e forme celebri della sua produzione, e l'emozione si rinnova davanti all'imponenza dell'opera *Roma* in cui scorre un flusso ammaliante d'acqua dorata. Un percorso sensoriale che porta lo spettatore all'interno di un mondo metafisico, quasi di rinnovata Arcadia. Mentre al secondo piano di Ca' Pesaro le opere storiche di Plessi trovano nuova vita e descrivono un universo magico e aureo, al piano terra la grande installazione *Libro dei libri* narra, attraverso le suggestioni digitali e un'atmosfera immersiva, la vicenda artistica e biografica dell'autore.

Together with the paintings and drawings that accompany Plessi's creations are references to famous iconographies and forms from his production, and the grandeur of *Roma*, with its captivating flow of golden water, excites a renewed emotional reaction. This sensory itinerary takes visitors into a metaphysical world almost like a reconstructed Arcadia.

On Ca' Pesaro's second floor, Plessi's historic works discover a new life as they describe a magical, golden universe; while on the ground floor, the large installation *Libro dei libri* (Book of Books) utilises digital suggestions and an immersive atmosphere to narrate the artist's artistic and biographical history.

>> Fabrizio Plessi
Libro dei libri, 2020
Legno, videoproiezione, 300 x 400 cm

> Fabrizio Plessi
L'età dell'oro, 2020
Legno, monitor, acciaio, videoproiettori,
8 pezzi, 80 x 788 x 128 cm cad. (barche),
425 x 160 cm (arco)



Fanno da contraltare in Piazza San Marco le finestre del Museo Correr, dove si affacciano cascate d'oro digitale che diventano un grande omaggio di Plessi alla sua città d'elezione. Ricordando l'installazione *Waterfire*, realizzata vent'anni fa nei medesimi spazi, l'artista instaura un sorprendente e affascinante dialogo con l'oro dei mosaici della Basilica di San Marco, arricchito dalle musiche di Michael Nyman, per sottolineare ancora una volta il legame della città con la brillantezza del materiale più nobile e con le rifrazioni infinite della luce.

The windows of Museo Correr offer a rival attraction where flowing gold digital waterfalls become Plessi's great tribute to his chosen city. Evoking his *Waterfire* installation from twenty years ago in the same rooms, he creates a surprising and fascinating dialogue with the gold of the mosaics in the Basilica of San Marco – enhanced by Michael Nyman's music – to once again highlight the city's link with the brilliance of the noblest material and the infinite refractions of light.

>
Fabrizio Plessi
Barche, 2009/2020
 Legno, monitor, acciaio,
 videoproiettori, 8 pezzi,
 80 x 788 x 128 cm cad. (barche),
 425 x 160 cm (arco)



Fabrizio Plessi, nato a Reggio Emilia nel 1940, frequenta il Liceo Artistico e l'Accademia di Belle Arti a Venezia, dove diventerà poi titolare della cattedra di Pittura. Nel 1968 comincia a focalizzare la sua ricerca sul tema dell'acqua, che tratta e trasforma in installazioni, film, videotape e performance. È presente con le proprie opere in varie edizioni della Biennale di Venezia: in particolare, nella 42ª edizione presenta l'opera *Bronx*, considerata tra i lavori più significativi della sua maturazione artistica. Nel 1993 riceve come riconoscimento la Medaglia Miró dall'UNESCO. Nel 2009 partecipa alla 53ª edizione della Biennale con l'opera *Enigmi degli addii*, presentando alcune canoe con all'interno acqua digitale. Plessi plasma i materiali infondendovi un sentimento preciso e intenso ed è tra i primi artisti a cimentarsi in questa complessa sperimentazione, creando un dialogo tra arte e tecnologia. La sua poetica ispira sempre la struttura del racconto e grazie a essa l'artista riesce a conferire spiritualismo alla macchina così da cambiarne il volto.

Born in Reggio Emilia in 1940, Fabrizio Plessi attended the art high school and the Accademia di Belle Arti di Venezia, where he later held the Chair of Painting. In 1968 his work began to focus on the theme of water, which he explored and transformed in installations, films, videos and performances. Plessi's work has appeared at various editions of the Venice Biennale. *Bronx* in particular, presented at the 42nd edition, is considered one of his major works. In 1993 he received the Miró Medal from UNESCO. At the 53rd edition of the Biennale in 2009 he presented *Enigmi degli addii* (Enigmas of Farewells), composed of a series of canoes filled with digital water. Plessi shapes and infuses his materials with a precise, intense feeling, and was one of the first artists to tackle the complex experimentation of creating a dialogue between art and technology. His artistic philosophy constantly informs the structure of his narrative, investing his compositions with a spiritual significance that transforms their appearance.



<
Fabrizio Plessi
Roma nera, 1987/2020
 Travertino, TV tubi catodici,
 gabbie in metallo, 80 x 500 cm

>
Fabrizio Plessi
Classica, 2020





Mostre

Daan Roosegaarde Waterlicht

MUVE Mestre, Forte Marghera
Installazione lato Darsena
29 Maggio - 1 Giugno 2020
—
Mostra Padiglione 30
29 Maggio - 11 Ottobre 2020

A cura di
Studio Roosegaarde, Daan Roosegaarde,
The Dream Factory

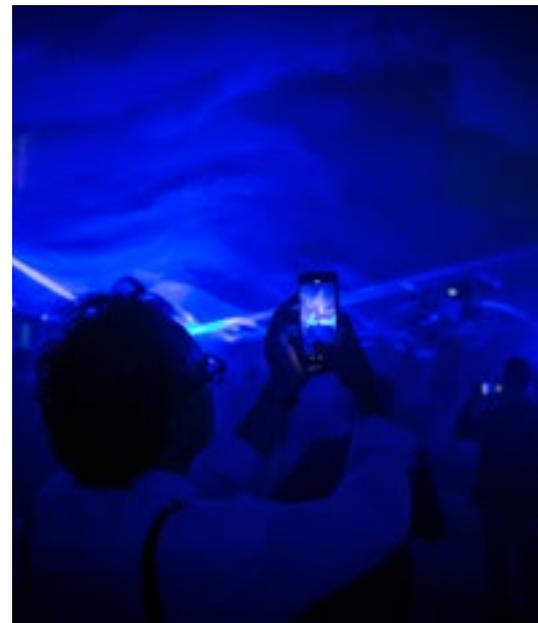
Progetto in collaborazione con
Arte Sella - The Contemporary Mountain

L'installazione *Waterlicht* dell'olandese Studio Roosegaarde è una delle più spettacolari e poetiche opere site-specific create negli ultimi anni, vissuta e amata da migliaia di persone nei luoghi del mondo in cui è stata già installata. *Waterlicht* approda ora per la prima volta in Italia a Forte Marghera grazie alla collaborazione di Arte Sella - The Contemporary Mountain e porta con sé la magia e la riflessione sull'elemento più importante che contraddistingue Venezia e il suo territorio: l'acqua. Partendo da questo tema, così affascinante e di attualità così stringente per la città lagunare e non solo, la grande installazione dello Studio Roosegaarde è un'esperienza potente e poetica che ricorda il ruolo e l'importanza dell'innovazione. Creata da linee ondulate di luce realizzate con la più recente tecnologia LED, software e obiettivi fotografici, *Waterlicht* è un'alluvione virtuale che descrive dove potrebbe arrivare il livello dell'acqua senza l'intervento dell'uomo. *Waterlicht* sperimenta la vulnerabilità di vivere con l'acqua, ma è anche un paesaggio da sogno che ne incarna la potenza e la poesia. È inoltre un'ispirazione per il futuro: possiamo costruire città galleggianti? Quanta energia possiamo generare dal movimento dell'acqua?

Waterlicht, an installation by the Dutch Roosegaarde Studio, is one of the most spectacular and poetic site-specific works of recent years, experienced and appreciated by thousands of people in locations worldwide where it has been shown. *Waterlicht* will make its first appearance in Italy at Forte Marghera as the result of a partnership with Arte Sella - The Contemporary Mountain. The installation brings with it the magic and consideration of water: the most significant, distinguishing element of Venice and its territory. Starting from this theme, so fascinating and topical for the lagoon city and elsewhere, Roosegaarde Studio's large installation offers a powerful and poetic experience to remind us of the role and importance of innovation. Composed of undulating lines of light created with the latest LED technology, software, and lenses, *Waterlicht* is a "virtual flood" that depicts the height water levels could reach without human intervention. *Waterlicht* not only expresses the vulnerability and force of living in contact with water, it is also a dream landscape that embodies the power and poetry of water. It is an inspiration for the future too: will we be able to construct floating cities? How much energy can we generate from the movement of water?

<
Daan Roosegaarde
Waterlicht Westervoort
www.studioroosegarde.net

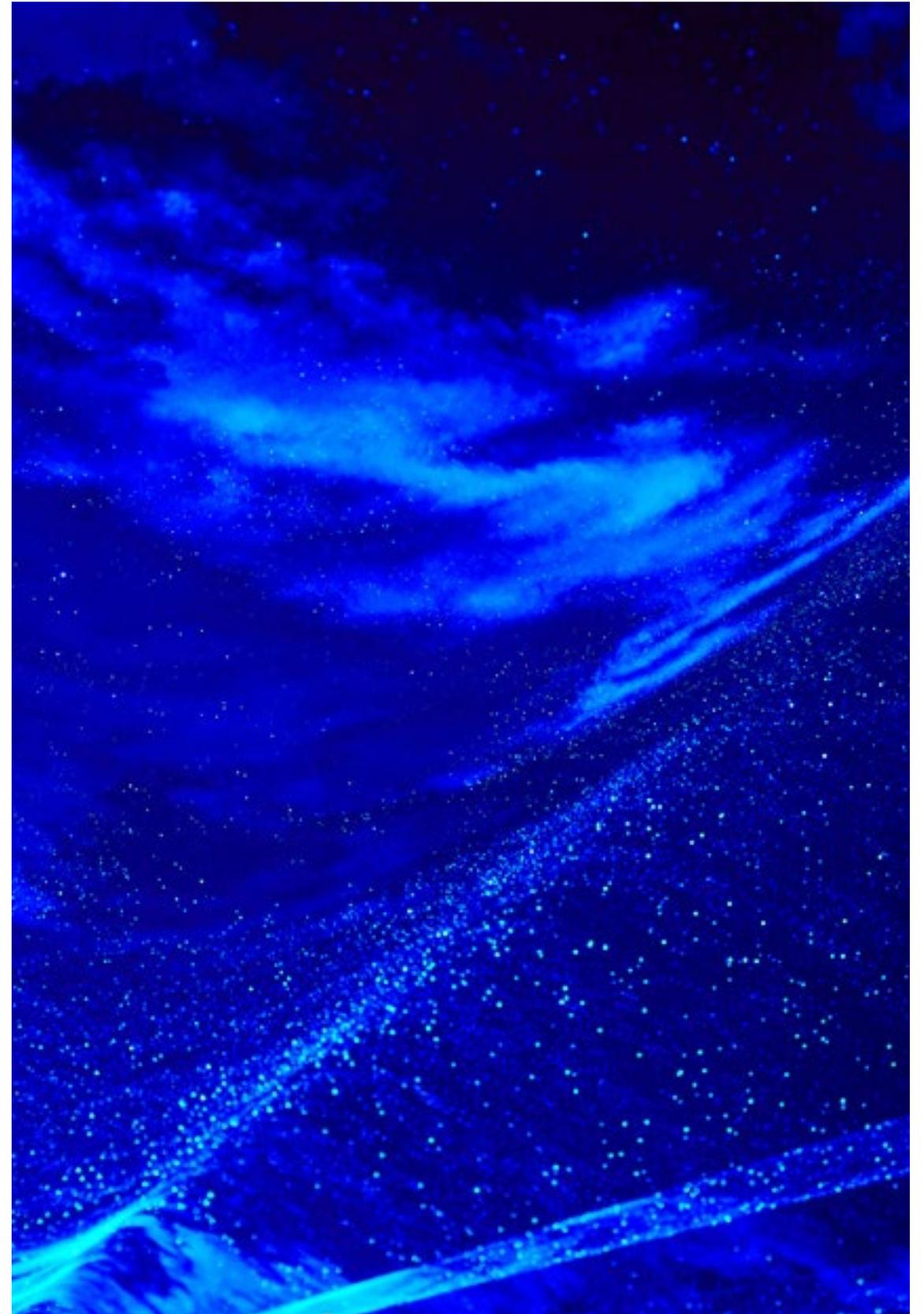
Studio Roosegaarde è il laboratorio di social design dell'artista e innovatore olandese Daan Roosegaarde che, con il suo team di designer e ingegneri, trasforma in realtà le idee di paesaggi futuri. Daan Roosegaarde, laureato presso il Berlage Institute di Rotterdam con un master in architettura, nel 2007 ha fondato lo Studio con sede a Rotterdam. Ha anche uno studio pop-up a Shanghai, in Cina, e ha ricevuto numerosi premi prestigiosi tra cui il German Design Award, il World Technology Award, due Dutch Design Award, il Charlotte Köhler Award e il China's Most Successful Design Award. Roosegaarde e il suo team creano innovazioni interattive che esplorano la relazione dinamica tra persone, tecnologia e spazio.



Studio Roosegaarde is the social design lab of Dutch artist and innovator Daan Roosegaarde and his team of designers and engineers, who turn the idea of future landscapes into reality. Daan Roosegaarde graduated from the Berlage Institute in Rotterdam with a Masters in architecture. In 2007 he founded Studio Roosegaarde, based in Rotterdam. He also has a pop-up studio in Shanghai, China, and has received numerous prestigious awards, including the German Design Award, the World Technology Award, two Dutch Design Awards, the Charlotte Köhler Award, and China's Most Successful Design Award. Roosegaarde and his team create interactive innovations which explore the dynamic relation between people, technology and space.

<
Daan Roosegaarde
Waterlicht Dubai
www.studioroosegarde.net

>
Daan Roosegaarde
Waterlicht Australia
www.studioroosegarde.net



Giugno

Mostre in corso

Opera

I protagonisti del melodramma

Venezia, Palazzo Ducale

Fino al 30 Agosto 2020

Artefici del nostro tempo

MUVE Mestre,

Centro Culturale Candiani

Fino al 26 Luglio 2020

Daan Roosegaarde

Waterlicht

MUVE Mestre, Forte Marghera

Fino all'11 Ottobre 2020

Es/Senza

Venezia, Museo di Palazzo Mocenigo

Fino al 25 Ottobre 2020

Fabrizio Plessi. L'età dell'oro

Venezia, Ca' Pesaro

Fino al 25 Ottobre 2020

Aperture

III Biennale del Merletto

Burano, Museo del Merletto

14 Giugno - 28 Giugno 2020

Progetto Opera Contemporanea

in occasione della mostra

Opera. I protagonisti del melodramma

MUVE Mestre, Centro Civico

del Parco Bissuola-Albanese

15 Giugno - 30 Agosto 2020

Nuovi percorsi permanenti

Genius Loci

Venezia, Museo di Palazzo Fortuny

Dal 12 Giugno 2020

Restauri e donazioni

Il valore degli investimenti permanenti

Ippolito Caffi

Taccuini di viaggio

Venezia, Ca' Rezzonico

Dal 19 Giugno 2020

La donazione Panza di Biumo

e la pittura concettuale americana

Venezia, Ca' Pesaro

Dal 26 Giugno 2020



III Biennale del Merletto

A cura di
Chiara Squarcina

Il merletto nella sua concezione più ampia è un intreccio di fili se si parla della tecnica a fuselli, un insieme di nodi organizzati secondo tipologie specifiche (*punti*) quando invece si considera la procedura ad ago. Una creazione che si concretizza attraverso l'alternanza di vuoti e di pieni, per opere uniche destinate a molteplici contestualizzazioni e interpretazioni. Oggi operare per il suo recupero e per la conseguente rinascita significa salvaguardare un "saper fare" che racchiude in sé un patrimonio legato alla memoria culturale antropologica nonché all'evoluzione e allo sviluppo sociale. Il merletto, quindi, non è solo un'opera d'arte, ma anche e soprattutto un'espressione artistica che offre letture trasversali, oggi più che mai strategiche per l'implicito impatto inclusivo generazionale. Con la *Biennale del Merletto*, che quest'anno dura quindici giorni, ossia il doppio rispetto alle precedenti edizioni, gli eventi in programma servono anche a comunicare e valorizzare il percorso nazionale della candidatura UNESCO del merletto italiano quale bene immateriale. Si preannuncia pertanto il coinvolgimento di trenta realtà impegnate nella produzione del merletto che, dal 14 al 28 giugno, potranno presentare le specifiche tipologie esecutive dei loro manufatti e, soprattutto, dare vita a momenti di condivisione per il raggiungimento dell'importante traguardo. Come nelle precedenti edizioni c'è inoltre un capitolo dedicato al merletto contemporaneo, ospitato nel Museo di Palazzo Mocenigo, che nel 2020 comprende *Fragile Stories* di Mandy Bonnell e Deirdre Kelly, autrici di opere inedite ispirate alla collezione del Museo del Merletto di Burano. Bonnell presenta una serie di opere e singoli libri che si riferiscono direttamente agli "imparaticci" conservati negli archivi di Palazzo Mocenigo e nella collezione del Museo del Merletto di Burano. Deirdre Kelly propone a sua volta "mappe" che utilizzano il linguaggio estetico del merletto.

Deirdre Kelly
Lace Map (particolare), 2020
Mappa di carta ritagliata, 21 x 197 cm
Foto Francesco Allegretto

Museo del Merletto di Burano
Palazzo Mocenigo
Centro Studi di Storia del Tessuto
del Costume e del Profumo
14 - 28 Giugno 2020

Lace in its broadest conception is an interweaving of threads in the case of the bobbin technique, or a set of knots organised according to specific typologies (*points*) when considering the needlepoint method. Lace is a creation formed through the alternation of "full and empty" spaces, resulting in unique works destined for multiple contexts and interpretations. Today, working for its restoration and consequent revival means safeguarding know-how that embodies a heritage linked to anthropological cultural memory, as well as to evolution and social development. Lace is therefore not only a work of art but also and above all an artistic expression that offers wide-ranging interpretations, which today are more than ever strategic due to their implicit, inclusive generational impact. The scheduled events of the *Biennale del Merletto*, which will last fifteen days this year, twice as long as previous editions, also serve to communicate and promote the national candidacy of Italian lace as a UNESCO designated intangible asset. We are therefore able to give advance notice that from 14-28 June, thirty lace-producing entities involved will be able to show examples of their specific types of lace at the Museo del Merletto di Burano and, above all, share their work with a view to achieving this important goal. As in previous editions, there is also a section dedicated to contemporary lace, hosted in the Museo di Palazzo Mocenigo, which in 2020 will include *Fragile Stories* by Mandy Bonnell and Deirdre Kelly, creators of original works inspired by the collection at the Museo del Merletto di Burano. Bonnell presents a series of works and individual books that refer directly to the "exercise pieces" preserved in the archives of Palazzo Mocenigo and in the Museo del Merletto di Burano collection. Deirdre Kelly will also display "maps" that use the aesthetic language of lace.



Progetto Opera Contemporanea

in occasione della mostra *Opera. I protagonisti del melodramma*

In collaborazione con
Victoria and Albert Museum, Londra

MUVE Mestre
Centro Civico
del Parco Bissuola-Albanese

15 Giugno
30 Agosto 2020

In occasione della grande esposizione *Opera. I protagonisti del melodramma*, allestita a Palazzo Ducale, la stagione estiva del Centro Civico del Parco Bissuola-Albanese è animata da un progetto che costituisce la sezione più attuale della ricerca sul melodramma e sulla lirica.

La Fondazione Musei Civici di Venezia presenta, accanto al Centro Sperimentale di Musica Elettronica della Biennale di Venezia, ospitato nel medesimo Centro Civico del Parco Bissuola-Albanese, un lungo montaggio di celebri brani video delle produzioni più recenti, da Philip Glass a Barbara Hannigan in *Written on Skin*, che costituiscono la sezione finale della mostra di Palazzo Ducale, vivificando e attualizzando il genere del melodramma, presentandolo nelle punte più avanzate della ricerca sull'*Opera Contemporanea*.

Al montaggio video dei lavori più noti dei maestri del nostro tempo si affiancano alcune suggestioni provenienti dal mondo del musical e delle attività performative. Con intento ludico e didattico la sezione contemporanea della mostra *Opera* presenta diverse forme musicali e compositive capaci di attrarre e coinvolgere anche le giovani generazioni che frequentano, soprattutto nel periodo estivo, il grande Parco Bissuola-Albanese, animato da una biblioteca e da attività di teatro, sport, jogging, laboratori.

To mark the occasion of the major exhibition *Opera. I protagonisti del melodramma*, on display at the Palazzo Ducale, the summer season at Centro Civico of the Parco Bissuola-Albanese will be animated by a project that incorporates the most experimental research on melodrama and opera.

The Fondazione Musei Civici di Venezia will present a feature film, co-produced with the Venice Biennale Centro Sperimentale di Musica Elettronica, in the Centro Civico of the Parco Bissuola-Albanese. This compilation of famous video pieces from recent productions, from Philip Glass to Barbara Hannigan in *Written on Skin*, forms the final section of the Palazzo Ducale exhibition, reviving and updating the melodrama genre by sharing the most innovative moments of *Contemporary Opera*.

The video montage of renowned musical works by composers of our day is accompanied by evocations from the world of musicals and performance. Deliberately playful and informative, the contemporary section of the *Opera* exhibition presents a variety of musical and compositional forms that will also attract and involve the younger generations who visit the large Parco Bissuola-Albanese, especially during the summer months, when it is enlivened by the presence of a library, theatre activities, sports, jogging and workshops.



Genius Loci

Palazzo Fortuny

—

Dal 12 Giugno 2020

A cura di
Gabriella Belli
Pier Luigi Pizzi

La collezione permanente della casa-museo Fortuny rinasce a 55 anni di distanza dalla scomparsa di Henriette Fortuny, che alla città di Venezia lasciava la grande eredità culturale del marito Mariano Fortuny y Madrazo, conservata nel palazzo di Campo San Beneto, con il desiderio che di essa ne fosse fatto tesoro e del palazzo un luogo da conoscere e ammirare. Si tratta di una casa privata, abitazione fastosa e, nello stesso tempo, specchio di un mondo lontano di fasciose atmosfere decadenti, fiorite sullo scorcio del XIX secolo nello spirito di quella Venezia cosmopolita che accoglieva i grandi intellettuali del tempo, musicisti, poeti e letterati, ma anche grandi dame e mecenati, tutti prima o poi passati da queste sale per ammirare lo spirito innovativo e originalissimo dei manufatti Fortuny. Anche atelier e laboratorio delle arti – dalla scenografia alla fotografia, dalla stampa su tessuto alla moda, all'illuminotecnica – questo misterioso palazzo, proprio come Mariano Fortuny l'aveva allestito nei molti anni in cui l'aveva abitato, è ancora capace di stupire il visitatore per l'intrico delle sale e il labirinto delle scale, dove l'intelligenza e lo spirito scientifico del suo creatore aleggiano tutt'oggi nell'aria, tra maquette di Bayreuth, una collezione rarissima di libri antichi, la sala di posa per la fotografia, le matrici per la stampa dei tessuti, i suoi abiti Delphos, passione delle donne più emancipate dell'epoca, e, ancora, la pittura di scena, lo spirito decadente in una mente illuminista.

The permanent collection of the Fortuny house-museum has been revived 55 years after the death of Henriette Fortuny, who left the great cultural heritage of her husband Mariano Fortuny y Madrazo to the city of Venice, preserved in the palazzo on Campo San Beneto. Her request was that the collection be treasured and the palazzo become a place to know and admire. The palazzo is a sumptuous private home, yet at the same time the mirror of a distant world: the fascinating Decadent period that flourished in the final years of the 19th century and reflected the cosmopolitan spirit of Venice. A time when the city welcomed the great intellectuals, musicians, poets and writers of the day, the society ladies and patrons, all of whom passed sooner or later through the rooms to admire the innovative and highly original spirit of Fortuny's products. This mysterious house – which is also an atelier and a laboratory for the arts of scenography, photography, fabric printing and lighting technology – still remains just as Mariano Fortuny arranged it over the many years he lived. It is still capable of surprising the visitor with its tangle of rooms and labyrinth of stairs, where the intelligence and scientific spirit of its creator still hover in the air among the Bayreuth maquettes, a rare collection of ancient books, the photo exposure room, pattern templates for printing fabrics, and the Delphos tea gowns he designed with his wife that were coveted by the most emancipated women of the era. And once again, his stage painting, the decadent spirit in an Enlightenment mind.



« Palazzo Fortuny.
Veduta del primo piano nobile
Foto Paolo Utimpergher

« Palazzo Fortuny. Veduta della biblioteca
privata di Mariano Fortuny al secondo piano.

Ippolito Caffi Taccuini di viaggio

Ca' Rezzonico
Museo del Settecento Veneziano
—
Presentazione
19 Giugno 2020

A cura di
Alberto Craievich

Nel 1889 Virginia Missina, vedova di Ippolito Caffi, donava ai Musei Civici di Venezia uno straordinario gruppo di opere del marito comprendente 160 dipinti, oltre 150 disegni sciolti e 20 taccuini di disegni. Se la produzione pittorica di Caffi è oggi ben nota, lo stesso non si può dire di quella grafica, in particolare dei quaderni che riuniscono le impressioni di viaggio dell'artista durante le sue frequenti peregrinazioni: Roma e poi Napoli, da cui partì nel 1843 alla volta di Atene, imbarcandosi su un vapore francese. Prima di giungere in terra greca, peraltro, sostò a Malta e a Corfù, quindi proseguì con l'intenzione di giungere a Smirne e Costantinopoli. Da qui si decise per la Siria, l'Armenia, la Palestina e infine l'Egitto, sempre riempiendo con schizzi e disegni i suoi immancabili taccuini di viaggio. E dopo mesi di lontananza rientrò in Italia con un bagaglio cospicuo di spunti e suggestioni. La sua registrazione della contemporaneità proseguì anche nel corso delle battaglie per la difesa di Venezia nel 1848 e 1849 e durante l'incarcerazione nelle celle austriache sull'isola di San Severo, con spunti anche singolari quali l'ascensione aerostatica o la navigazione in piroscampo. Il nucleo di disegni consente di seguire l'evoluzione del linguaggio dell'artista, nonché la gestazione di quelle idee che dal supporto cartaceo venivano poi riportate su tela. La qualità indubbia di questi fogli è conseguenza di quella capacità di sintesi e intuizione immediata che portava l'artista a tracciare con rapidità piccoli segni tremolanti su campiture di pagina bianca. Appaiono così condotti a definizione il porto di Napoli, la chiesa di Santa Sofia o l'Ippodromo di Costantinopoli: vedute aderenti al dato reale, svincolate da quelle visioni immaginarie della moda orientalista del tempo. I taccuini di viaggio si presentano oggi nella loro originaria bellezza grazie all'impegno di Venice in Peril che si è fatta carico del loro restauro.

In 1889 Virginia Missina, widow of Ippolito Caffi, donated an extraordinary group of her husband's works to the Musei Civici di Venice. These included 160 paintings, over 150 loose drawings and 20 notebooks of drawings. Although Caffi's painting is well known today, the same cannot be said of his graphic work, in particular the notebooks that contain the artist's impressions during his frequent travels, first to Rome, then Naples, which he left in 1843 on a French steamer bound for Athens. Before reaching Greece, however, he stopped off in Malta and Corfu, then continued his travels with the intention of visiting Izmir and Constantinople. From there he headed to Syria, Armenia, Palestine, and finally Egypt, constantly filling his inevitable travel notebooks with sketches and drawings. After months of absence he returned to Italy with a substantial baggage of ideas and possibilities. His recording of the contemporary world also continued during the battles for the defence of Venice in 1848 and 1849, and during his imprisonment in Austrian cells on the island of San Severo. His sketches also included original ideas, such as aerostatic ascent and steamship navigation. The group of drawings on display document the evolution of Caffi's expressive style, as well as the gestation of ideas on paper that he later developed into works on canvas. The undisputed quality of these sheets is due to Caffi's immediate insight, and his ability to synthesise his ideas rapidly in the form of small, wavering lines on the blank pages. The port of Naples, the church of Saint Sophia and Constantinople's Hippodrome are captured in this way: views drawn from real life, free of the fantasticisms that were the orientalist fashion of the time. The travel notebooks are presented today in all their original beauty, thanks to the work of Venice in Peril, which took charge of their restoration.

Ippolito Caffi
Studi di figure a passeggio
Acquerelli colorati su carta bianca
Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, Venezia





La donazione Panza di Biumo e la pittura concettuale americana

Ca' Pesaro
Galleria Internazionale
d'Arte Moderna

Dal 26 Giugno 2020

A cura di
Elisabetta Barisoni
Ilaria Bignotti
Anna Dusi

“Quello che posso dire è che la mia ricerca va oltre i limiti di quello che si vede. Tende a qualcosa che non riesco mai veramente a raggiungere, ma che ho la sensazione coincide con la pienezza della vita. Il sentore che tutto derivi da questa cosa incomprensibile... è una ricerca personale. Ho la sensazione che anche chi crea sia alla ricerca del superamento di qualcosa, che egli diventi lo strumento di una forza, di un soffio, di un'energia di cui solo raramente siamo consapevoli.”

Giuseppe Panza di Biumo, 2012

(Da *Giuseppe e Giovanna Panza collezionisti*, conversazione con P. Philippe Ungar, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 2012, p. 119)

Le collezioni della Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Venezia si sono arricchite nel 2015 di un significativo nucleo di oltre venti opere donate dalla prestigiosa collezione Panza di Biumo. Le tele e le sculture di Phil Sims, David Simpson, Stuart Arends, e ancora di Richard Nonas e Lawrence Carroll, tra gli altri, sono ora presentate a Ca' Pesaro in dialogo con alcuni autori della scena contemporanea statunitense, portando così idealmente a compimento la ricerca sulla produzione concettuale americana condotta per oltre cinquant'anni da Giuseppe Panza di Biumo.

“What I can say is that my research goes beyond the limits of what can be seen. It tends towards something that I never really manage to reach, but which I feel coincides with the fullness of life. The sense that everything derives from this incomprehensible thing... it's a personal search. I have the feeling that even those who create are seeking to overcome something, that they become the instrument of a force, a breath, an energy we're only rarely aware of.”

Giuseppe Panza di Biumo, 2012

(From *Giuseppe e Giovanna Panza collezionisti*, conversation with P. Philippe Ungar, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 2012, p. 119)

The collections of Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna were enriched in 2015 by the addition of an important nucleus of over twenty works donated from the prestigious Panza di Biumo collection. Paintings and sculptures by Phil Sims, David Simpson, Stuart Arends, Richard Nonas and Lawrence Carroll, among others, are now on display at Ca' Pesaro alongside the work of artists from the contemporary American scene, thus concluding over fifty years of research into American conceptual art conducted by Giuseppe Panza di Biumo.

Phil Sims
Untitled (Cat. #255), 1995
Olio su lino, 203 x 178 cm
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale
d'Arte Moderna, Venezia, donazione Giuseppe
e Giovanna Panza di Biumo, 2015

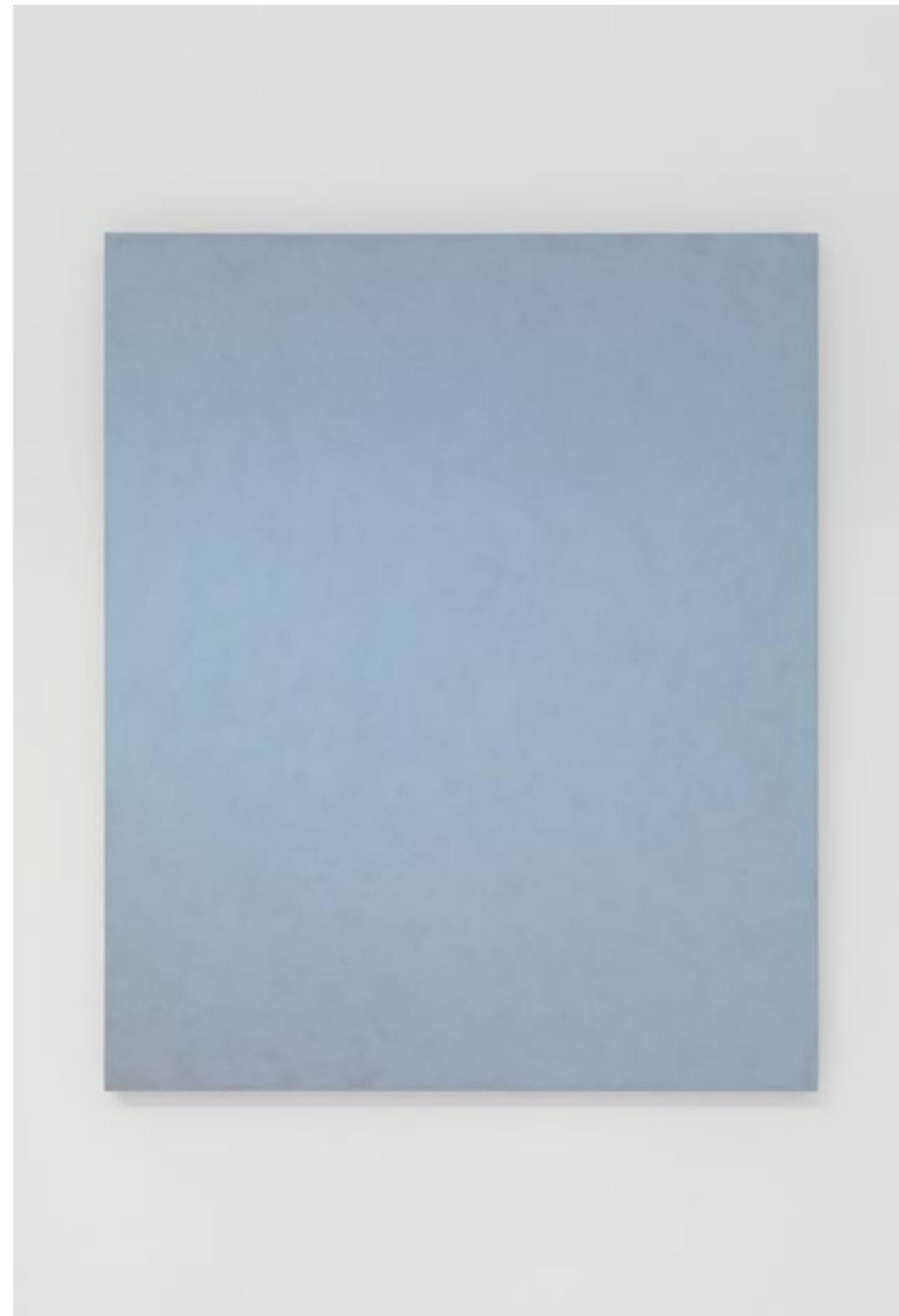
Le opere in alluminio di Roy Thurston, i polietileni di Antonio Scaccabarozzi e le sculture acustiche-sonore di Michael Brewster rendono omaggio alla generosità di una donazione che ha permesso di accrescere le raccolte del Museo con un significativo nucleo di autori centrali nella ricerca concettuale del XX secolo. Allo stesso tempo la donazione Panza offre occasione di celebrare la vitalità della produzione statunitense contemporanea. Grazie a un suggestivo riallestimento – concepito in collaborazione con le studiose Ilaria Bignotti e Anna Dusi, e con il supporto di Giuseppina Caccia Dominioni Panza, Anastasia Rouchota dell'Archivio Antonio Scaccabarozzi e Karen Anderson del Michael Brewster Trust – si rinnova la volontà di Ca' Pesaro di essere museo del tempo presente e testimone delle tendenze artistiche più attuali.



<
Lawrence Carroll
I Hear the Ice Melting
(for Chris Gerolamo), 1991-1993
 Olio, cera e tela su tavola,
 274,3 x 144,7 x 30,4 cm
 Ca' Pesaro - Galleria Internazionale
 d'Arte Moderna, Venezia, donazione Giuseppe
 e Giovanna Panza di Biumo, 2015

>
David Simpson
This Day, 1995
 Acrilico su tela, 243,8 x 203 cm
 Ca' Pesaro - Galleria Internazionale
 d'Arte Moderna, Venezia, donazione Giuseppe
 e Giovanna Panza di Biumo, 2015

Roy Thurston's aluminium works, Antonio Scaccabarozzi's polyethylenes and Michael Brewster's acoustic-sound sculptures pay tribute to the generosity of a donation that has increased the museum's collections with a significant body of work by major 20th-century conceptual artists. Moreover, the Panza donation also provides an opportunity to celebrate the vitality of contemporary American art. The evocative exhibition layout – conceived in collaboration with experts Ilaria Bignotti and Anna Dusi, with the support of Giuseppina Caccia Dominioni Panza, Anastasia Rouchota of the Antonio Scaccabarozzi Archive, and Karen Anderson of the Michael Brewster Trust – is further evidence of Ca' Pesaro's committed role as an avant-garde museum and an advocate of innovative artistic trends.



Settembre

Mostre in corso

Daan Roosegaarde

Waterlicht

MUVE Mestre, Forte Marghera

Fino all'11 Ottobre 2020

Es/Senza

Venezia, Museo di Palazzo Mocenigo

Fino al 25 Ottobre 2020

Fabrizio Plessi. L'età dell'oro

Venezia, Ca' Pesaro

Fino al 25 Ottobre 2020

Aperture

Premio Mestre di Pittura 2020

MUVE Mestre, Centro Culturale Candiani

19 Settembre - 18 Ottobre 2020

Presentazione del progetto di restauro

del nuovo spazio espositivo

del Museo del Vetro di Murano

Murano, Museo del Vetro / Conterrie

The Venice Glass Week

5 Settembre 2020



Premio Mestre di Pittura 2020

MUVE Mestre
Centro Culturale Candiani
—
19 Settembre
18 Ottobre 2020

Organizzazione
Il Circolo Veneto
Fondazione Musei Civici di Venezia

Con il patrocinio di
Centro Culturale Candiani
Città Metropolitana di Venezia
Regione del Veneto

In collaborazione con
Accademia di Belle Arti di Venezia
Fondazione Bevilacqua La Masa
Comune di Venezia
Museo M9
Padiglione Venezia della Biennale

Il Premio Mestre di Pittura nacque nel lontano 1958 dall'idea lungimirante dell'artista Andreina Crepet Guazzo, che fin dai primi anni cinquanta auspicava il rilancio culturale della terraferma, in concomitanza con quello economico in atto in quegli anni. Dopo dieci fortunate edizioni che coinvolsero tra i più celebri nomi del panorama pittorico veneto e non solo, il Premio venne abbandonato nel 1968. Ha ripreso vita nel 2017, dopo più di mezzo secolo di oblio, grazie alla volontà e alla passione dei membri del Circolo Veneto, e dal 2018 è organizzato in collaborazione con la Fondazione Musei Civici di Venezia quale partner nella selezione delle opere, nell'organizzazione della mostra e del catalogo. Realizzato grazie alla partecipazione del Comune di Venezia e di importanti istituzioni culturali veneziane, e sostenuto da un folto gruppo di generosi mecenati e sponsor privati, il rinnovato Premio Mestre di Pittura arriva nel 2020 alla sua quarta edizione e si avvia a diventare un appuntamento fisso di rilievo nazionale.

Lo scorso anno ha registrato la partecipazione di quasi 400 artisti provenienti da tutta Italia e dall'estero, 53 dei quali sono stati selezionati per la mostra dei finalisti presso il Centro Culturale Candiani. La giuria tecnica, presieduta dal professore Philippe Daverio, è composta da esperti e professionisti del panorama artistico e culturale come: Gabriella Belli, direttore della Fondazione Musei Civici di Venezia; Giuseppe La Bruna, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia; Michele Bonuomo, direttore del mensile "Arte" Mondadori; Roberto Zamberlan, consigliere d'amministrazione della Fondazione Bevilacqua La Masa; Marco Dolfin, curatore della mostra e segretario di giuria. Come da tradizione, l'opera vincitrice del concorso entrerà nelle collezioni museali della Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro; inoltre per questa edizione 2020 è prevista la presenza del vincitore anche presso il Padiglione Venezia della Biennale.

The founding of the Premio Mestre di Pittura (Mestre Painting Prize) in distant 1958 was the outcome of a farsighted proposal by artist Andreina Crepet Guazzo, who from the early 1950s advocated the cultural revival of the mainland in conjunction with the economic resurgence of those years. After ten successful editions involving some of the most famous names in painting in Venice and beyond, the prize was abandoned in 1968. After over half a century of oblivion, it was successfully reinstated in 2017, due to the efforts and enthusiasm of the members of the Circolo Veneto cultural association, and since 2018 it has been organised in collaboration with the Fondazione Musei Civici di Venezia, which assists in selecting the artworks, organising the exhibition and preparing the catalogue. The re-established Premio Mestre di Pittura is the result of participation by the Municipality of Venice, important Venetian cultural institutions, and the support of a large group of generous art patrons and private sponsors. In 2020 it will hold its fourth edition and is set to become a regular national event.

Last year almost 400 artists participated from all over Italy and abroad, 53 of whom were selected for the finalists' exhibition at the Centro Culturale Candiani. The jury, chaired by professor Philippe Daverio, is made up of experts and professionals spanning the world of art and culture. They include Gabriella Belli, director of the Fondazione Musei Civici di Venezia; Giuseppe La Bruna, director of the Accademia di Belle Arti di Venezia; Michele Bonuomo, editor of Mondadori's monthly journal *Arte*; Roberto Zamberlan, director of the Fondazione Bevilacqua La Masa; and Marco Dolfin, curator of the exhibition and jury secretary. As per tradition, the winning work will enter the museum collections of Ca' Pesaro Galleria Internazionale d'Arte Moderna. In addition, the 2020 winner will also be present in the Venice Pavilion at the Biennale.

Presentazione del progetto di restauro del nuovo spazio espositivo

Museo del Vetro
di Murano
—
Presentazione
5 Settembre 2020

Progetto museografico
Gabriella Belli
Chiara Squarcina



Il Museo del Vetro amplierà i suoi spazi espositivi, con l'accorpamento di una parte delle contigue ex Conterie, che già nel 2015 sono state oggetto di radicale rinnovamento e recupero. L'opportunità, resa possibile dall'amministrazione comunale, viene in questi stessi spazi documentata nelle sue varie e articolate fasi progettuali, intesa e proposta come un'anticipazione di un futuro da condividere coralmemente. L'ampliamento coinvolgerà infatti non solo la sede museale ma l'intera isola di Murano, dato che il nuovo padiglione accoglierà le proposte artistiche contemporanee della produzione vetraria muranese, comprese le donazioni giunte in questi ultimi anni alla Fondazione Musei Civici di Venezia. La mostra documenta gli interventi di adeguamento che consentiranno una vera e propria metamorfosi dello spazio. L'importante metratura abbandonerà i connotati anonimi per assumere quelli di un vero e proprio scrigno dove ammirare le migliori opere in vetro di Murano. Una trasformazione leggibile attraverso le foto, i bozzetti, gli esecutivi e i definitivi che sostengono visivamente questa narrazione. È inoltre illustrata la progettazione di una parte di questo padiglione destinata ad accogliere una ventina dei lampadari tra i più rappresentativi del XXI secolo muranese.

Il nuovo spazio sarà destinato a raccontare non solo l'oggi, ma sarà soprattutto impiegato per delineare quel domani che può dare slancio e vitalità a una realtà ancora vivace e capace di stupire.

La mostra coinvolge quindi tutta Murano in un'operazione destinata non solo ad aumentare il prestigio del Museo del Vetro, ma voluta soprattutto perché tutti si possano sentire coinvolti in un lavoro dedicato ai maestri vetrai e protesa a consolidare un futuro fragile ma unico come il vetro stesso.

The Museo del Vetro will expand its exhibition spaces by incorporating a part of the adjoining ex Conterie (glass bead-making premises), which already underwent a radical restoration and conversion in 2015.

This opportunity has been made possible by the municipal administration, and its various planning phases will be documented in these buildings in anticipation of their shared future. The museum expansion will involve not only the museum site but the entire island of Murano, since the new pavilion is to host exhibitions of contemporary Murano glass production, including donations received by the Fondazione Musei Civici di Venezia in recent years. The exhibition will present the projected phases of the space's transformation that will lead to its true metamorphosis. Anomalous features of the large structure will be eliminated and replaced by those of a proper showcase, where the best Murano glass works can be appreciated. The narration of this transformation will be illustrated by photos, sketches and executive and definitive plans. Also on display will be the design for a section of the pavilion that will house about twenty of the most representative 21st-century Murano chandeliers.

The new space will not only reflect present-day glass production, but will be used above all to signal future directions for bringing new impetus and vitality to a historic activity that is still dynamic and able to surprise.

For this reason the exhibition will include the whole of Murano in an endeavour not only aimed at increasing the prestige of the Museo del Vetro, but above all at uniting everyone in a project dedicated to the master glassmakers and the consolidation of a future as unique and fragile as glass itself.

Ottobre

Mostre in corso

Daan Roosegaarde
Waterlicht
MUVE Mestre, Forte Marghera
Fino all'11 Ottobre 2020

Premio Mestre di Pittura 2020
MUVE Mestre, Centro Culturale Candiani
Fino al 18 Ottobre 2020

Es/Senza
Venezia, Museo di Palazzo Mocenigo
Fino al 25 Ottobre 2020

Fabrizio Plessi. L'età dell'oro
Venezia, Ca' Pesaro
Fino al 25 Ottobre 2020

Aperture

Vittore Carpaccio
Dipinti e disegni
Venezia, Palazzo Ducale
Appartamento del Doge
10 Ottobre 2020 - 24 Gennaio 2021

Nuovi percorsi permanenti

Il Palazzo Reale
Sale Reali: nuovo percorso di visita
Venezia, Museo Correr
Da Ottobre 2020

Vittore Carpaccio Dipinti e disegni

Vittore Carpaccio
San Giorgio e il drago (particolare), 1516
Olio su tela, 180 x 226 cm
Abbazia di San Giorgio Maggiore, Venezia
© Abbazia di San Giorgio Maggiore - Benedicti Claustra Onlus





La pittura di Vittore Carpaccio (1465 c. - 1525/26 c.) celebra la grandezza e lo splendore di Venezia al volgere del XV secolo, quando la città lagunare dominava un vasto impero marittimo e fioriva come centro di commerci internazionali e di cultura. I cicli di dipinti narrativi dell'artista per confraternite religiose trasportano le storie sacre nella vita vera, collocandole in fantastici scenari arricchiti con infiniti dettagli e riferimenti contemporanei. Ispirato dall'ambiente e dalla società della sua straordinaria città, Carpaccio unisce l'attenta osservazione della scena urbana con il suo particolare trasporto per il poetico e il fantastico. Le sue opere, forse più di quelle di altri artisti veneziani del Rinascimento, rappresentano l'essenza della "venezianità", ossia lo spettacolo sfarzoso e la mitologia della Repubblica Serenissima, in quel momento all'apogeo economico e culturale.

The work of painter Vittore Carpaccio (c. 1465 - c. 1525/26) celebrates the greatness and splendour of Venice at the turn of the 15th century, when the lagoon city dominated a vast maritime empire and flourished as a centre of international trade and culture. Carpaccio's cycles of narrative paintings, created for religious brotherhoods, transport Bible stories into real life, set in fantastic contexts enhanced by infinite detail and contemporary references. Inspired by the atmosphere and society of his extraordinary city, Carpaccio combined careful observation of the urban scene with his enthusiasm for the poetic and fantastic. Perhaps more than other Renaissance Venetian artists, his work captures the essence of "Venetianness", namely the sumptuous spectacle and mythology of the Serenissima Republic at the time of its economic and cultural vertex.

<
Vittore Carpaccio
Due dame veneziane, 1490-1495 c.
 Tempera e olio su tavola, 94,5 x 63,5 cm
 Fondazione Musei Civici di Venezia,
 Museo Correr, Venezia

>
Vittore Carpaccio
Nascita di Maria, 1502-1504 c.
 Olio su tela, 126,8 x 129,1 cm
 Accademia Carrara, Bergamo
 Su concessione di Fondazione
 Accademia Carrara, Bergamo



Pur con tutto ciò, a parte uno studio fondamentale del 1988, nell'ultimo mezzo secolo l'opera di Carpaccio è stata alquanto trascurata dalla storiografia concernente la pittura tra Quattro e Cinquecento, specie nella ricostruzione critica degli sviluppi stilistici che procedono da Giovanni Bellini fino a Giorgione e a Tiziano: basti considerare che Carpaccio non è più stato oggetto di una esposizione monografica dal 1963, anno della storica mostra a Palazzo Ducale. Dunque, soprattutto in virtù di un finalmente rinato interesse degli storici dell'arte – specie in seguito a recenti scoperte e nuove attribuzioni, nonché a restauri straordinariamente rivelatori dei suoi maggiori cicli narrativi tuttora conservati a Venezia – oggi si impone, necessaria e urgente, un'aggiornata rilettura storico-critica dell'arte di Carpaccio e della sua evoluzione. Con tali essenziali obiettivi, dalla collaudata collaborazione di Fondazione Musei Civici di Venezia e la National Gallery of Art di Washington, con la cura scientifica di Peter Humfrey – riconosciuto studioso del pittore e del suo contesto –, è nato il progetto della mostra nelle due sedi di Venezia e Washington (National Gallery of Art, 7 Marzo - 6 Giugno 2021) con le medesime basi storico-critiche, fondata su una selezione mirata delle migliori opere dell'artista, popolare soprattutto per i suoi cicli narrativi.



←
Vittore Carpaccio
Meditazione sulla Passione, 1490 c.
 Olio e tempera su tavola, 70,5 x 86,7 cm
 The Metropolitan Museum of Art,
 New York, John Stewart Kennedy Fund, 1911

>
Vittore Carpaccio
Caccia in laguna (recto), 1490-1495 c.
 Olio su tavola, 75,6 x 63,8 cm
 The J. Paul Getty Museum, Los Angeles
 Digital image courtesy of the Getty Open
 Content Program

Nevertheless, apart from a rudimentary study in 1988, over the last half century Carpaccio's work has been somewhat neglected in the historiography of 15th-16th-century painting, especially with regard to the critical reconstruction of stylistic developments during the period from Giovanni Bellini to Giorgione and Titian. Suffice it to say that no solo exhibition of his work has been held since the notable exhibition at the Palazzo Ducale in 1963. Consequently, as a result of the revival of art historians' interest – especially in the light of recent discoveries and new attributions, as well as the extraordinarily revealing restorations of his major Venetian-held narrative cycles – we need an urgently necessary updated historical and critical reinterpretation of Carpaccio's art and its evolution.

Given these essential objectives and the proven collaboration between the Fondazione Musei Civici di Venezia and the National Gallery of Art of Washington, plus the expert advice of Peter Humfrey – a well-known scholar of Carpaccio and his context – the exhibition project was developed in both Venice and Washington (National Gallery of Art, 7 March - 6 June 2021), using the same historical and critical criteria, based on a choice selection of the best works by Carpaccio, who was especially popular for his narrative cycles.



Vittore Carpaccio era anche un inventivo pittore religioso e di scene di genere di destinazione domestica, così come un abilissimo disegnatore. La sua produzione in questi campi è rappresentata con particolare accento su opere che sono le prime del loro tipo iconografico nella pittura del Rinascimento veneziano: dipinti di genere, ritratti a mezza o intera figura, profonde meditazioni sulla Passione di Cristo per devozione privata. In tal modo è possibile tracciare, in termini sia tematici che cronologici, il rigoroso sviluppo della pittura carpaccesca da una prospettiva aggiornata. Per fare questo la mostra si avvantaggia anche di un consistente nucleo di disegni autografi dell'artista, autore del più ampio corpus sopravvissuto di disegni veneziani "di studio" del primo Rinascimento, rivelatori sia della singolare ampia gamma dell'immaginazione di Carpaccio, sia del rigore della sua tecnica, nonché del suo interesse per la prospettiva, per la natura e per gli effetti della luce.



Vittore Carpaccio was an inventive painter of religious scenes, as well as genre compositions suited to domestic spaces. He was also a skilled draughtsman. His work in these fields is represented with particular emphasis on paintings that were the first of their iconographic type in Venetian Renaissance painting: genre paintings, half or full figure portraits, and profound meditations on the Passion of Christ for private devotion. In this way, the rigorous development of Carpaccio's painting can be ascertained both thematically and chronologically from an updated perspective. To achieve this, the exhibition also benefits from a substantial core of autographed drawings by Carpaccio, the author of the largest surviving corpus of early Renaissance Venetian studies. These reveal not only the unusually broad scope of Carpaccio's imagination but also the rigour of his technique and his interest in perspective, nature and the effects of light.

Dipinti e disegni prestati da importanti collezioni museali d'Europa e degli Stati Uniti, da collezioni private e da chiese di Venezia e di altri luoghi degli antichi territori della Serenissima che li custodiscono fin dall'origine, formano in ciascuna delle due sedi, prima a Venezia, poi a Washington, selezioni leggermente differenziate e ordinate in percorsi tematici particolari. A Washington, in occasione della prima esposizione dedicata a Carpaccio in America, il pubblico sarà introdotto all'intera gamma della sua pittura anche grazie al prestito eccezionale di alcune tele dei famosi cicli narrativi commissionati dalle confraternite, tutt'oggi conservati a Venezia e presentati dopo recentissimi restauri rivelatori. Diversamente l'esposizione di Venezia può rimandare a itinerari cittadini l'essenziale capitolo dei maggiori cicli narrativi (di *Sant'Orsola* presso le Gallerie dell'Accademia, la Scuola Dalmata dei Santi Giorgio e Trifone), e tentare la temporanea ricomposizione di quelli dispersi (il ciclo con le *Storie della Vergine* della Scuola degli Albanesi, il ciclo di *Santo Stefano*).

L'edizione veneziana si concentra sulla ricostruzione del percorso artistico e creativo del pittore dalle prime opere della giovinezza, giungendo a quelle altissime della maturità. Tenta infine di verificare meglio anche l'ultimo capitolo della sua attività, finora severamente giudicato dagli storici, cronologicamente contemporaneo all'affermarsi della innovativa pittura tonale di Giorgione e Tiziano e della loro nuova poetica sentimentale.

<
Vittore Carpaccio
Fuga in Egitto, 1515 c.
 Olio su tavola, 75 x 111 cm,
 National Gallery of Art, Washington,
 Andrew W. Mellon Collection

>
Vittore Carpaccio
Vergine leggente (particolare), 1505 c.
 Olio su tavola trasferito su tela, 78 x 51 cm
 National Gallery of Art, Washington,
 Samuel H. Kress Collection

Paintings and drawings on loan from important museum collections in Europe and the United States, from private collections, churches in Venice, and other locations within the Serenissima's historical territories – where they have been preserved since their creation – result in slightly divergent selections and specific thematic directions for the show in Venice and the later one in Washington. Since this is the first US exhibition dedicated to Carpaccio, the public will be introduced to the entire range of his painting, also thanks to the exceptional loan of several paintings from the famous narrative cycles commissioned by the brotherhoods and still preserved in Venice, now once again on display after very recent and revealing restorations. On the other hand, the Venice exhibition will present the essential chapter of the major narrative cycles by means of itineraries across Venice (*Sant'Orsola* at the Gallerie dell'Accademia, the Scuola Dalmata dei Santi Giorgio e Trifone), and attempt the temporary reconstruction of those that have been separated (the *Storie della Vergine* cycle at the Scuola degli Albanesi and the *Santo Stefano* cycle). The Venice exhibition will focus on the reconstruction of Carpaccio's artistic and creative path from the earliest paintings of his youth up to the greatest works of his mature years. Finally, it will also attempt to reappraise Carpaccio's final period, hitherto severely judged by historians, but chronologically concurrent with the emergence of the innovative tonal painting of Giorgione and Titian and their new sentimental approach.





Il Palazzo Reale Sale Reali: nuovo percorso di visita

Museo Correr



Da Ottobre 2020

Direzione scientifica
Gabriella Belli
Andrea Bellieni

Con il contributo del
Comité Français pour
la Sauvegarde de Venise

Nel Palazzo Reale di Venezia vengono per la prima volta aperte al pubblico tutte le sale degli appartamenti riservati fino al 1866 agli Asburgo, famiglia imperiale d'Austria, e poi fino al 1920 ai Savoia, reali d'Italia. Gli storici ambienti, dimenticati e lungamente trascurati per essere destinati a uffici statali, dopo un decennio di lavoro accurato e appassionato riemergono sorprendenti e assolutamente inaspettati agli occhi dei veneziani e del grande pubblico. In tutto undici sale che si aggiungono, nel percorso di visita del Museo Correr, all'Ala Napoleonica e alle Procuratie Nuove, e alle nove sale imperiali già recuperate e visitabili, quelle abitate anche dall'imperatrice Elisabetta, meglio nota come Sissi. Si conclude così un impegnativo e accurato restauro filologico, sostenuto integralmente dal Comité Français pour la Sauvegarde de Venise tramite generosi sponsor privati, coordinato dalla Fondazione Musei Civici di Venezia e con la supervisione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna.

Decorazioni dipinte e stucco, raffinati marmorini e tappezzerie, assieme a pregevoli mobili, lampadari e accessori d'arredo, ora eccezionalmente ritrovati e ricollocati, furono pressoché integralmente realizzati da artisti formati presso l'Accademia di Belle Arti e da maestranze veneziane in consonanza con le contemporanee correnti internazionali, a dimostrazione degli altissimi livelli creativi

In the Palazzo Reale di Venezia, all the apartment rooms reserved for the Habsburg imperial family of Austria until 1866, and later, until 1920, for the royal Italian House of Savoy, are to be opened to the public for the first time. After a decade of careful, concentrated work, the historic rooms, long forgotten, neglected and converted into public offices, re-emerge in a surprising and absolutely unexpected way to the eyes of Venetians and the general public alike. A total of eleven rooms join the rooms in the Ala Napoleonica and the Procuratie Nuove – part of the Museo Correr itinerary – and the nine imperial rooms already restored and open to the public, which were also the apartments occupied by Empress Elizabeth, better known as Sissi. This concludes a demanding and accurate philological restoration, fully realised by the Comité Français pour la Sauvegarde de Venise through generous private sponsors, and coordinated by the Fondazione Musei Civici di Venezia, supervised by the Superintendency of Archaeology, Fine Arts and Landscape for the Municipality of Venice and the Lagoon.

The painted and stucco decorations, refined Venetian plasterwork and tapestries, and exquisite furniture, chandeliers and furnishing accessories, now remarkably rediscovered and relocated, were almost entirely made by artists trained at the Academy of Fine Arts and by Venetian artisans to respond to the changing international fashions of the period. They

ed esecutivi ancora presenti e vivi durante l'Ottocento nella già splendida Serenissima. La lunga enfilade di ambienti affacciati sui Giardini Reali, anch'essi oggi splendidamente recuperati, con vista che s'allunga incomparabile verso il Bacino di San Marco e l'Isola di San Giorgio, è un nuovo affascinante percorso di visita, unito e parallelo a quello del Museo Correr. Percorso che scandisce idealmente i passaggi epocali vissuti da Venezia lungo l'intero secolo XIX, nella rievocazione delle figure storiche che via via abitarono queste sale e che in esse lasciarono "impronte" e "presenze" ancora distintamente percepibili: il viceré napoleonico Eugenio Beauharnais, gli imperatori d'Austria (tra i quali Francesco Giuseppe), l'arciduca Massimiliano d'Asburgo, i re d'Italia Vittorio Emanuele II e Umberto I con la regina Margherita. Soprattutto, la visita ci fa letteralmente camminare dentro una straordinaria antologia del gusto, della decorazione e dell'arredo nella Venezia di quel secolo, dallo Stile Impero all'ultimo Ottocento "umbertino", passando attraverso le correnti romantiche e storiciste. Sorprendono le sale che ancora recano l'impronta neoclassica, qui ricreata soprattutto dall'elegante e misurato design di Giuseppe Borsato (Sale-studio dell'Imperatore), e la Sala Moresca, rievocante atmosfere letterarie orientaliste che certo suggestionarono lo sfortunato arciduca Massimiliano, cui erano anche gradite raffinate rievocazioni neo-rococò, tutte riccioli di stucco, mazzi floreali policromi e splendide porte dipinte con figure. Per giungere infine nelle più severe e quasi borghesi stanze predisposte per i Savoia, dove nel soffitto dell'ultima sala è rappresentata la celebrazione allegorica dell'avvenuta unione di Venezia all'Italia con il plebiscito del 1866, dipinto neo-veronesiano di Giacomo Casa.

demonstrate the excellent levels of creativity and craftsmanship still very much alive during the 19th century in the already splendid Serenissima. The long apartment of rooms overlooking the Royal Gardens, now also beautifully restored and with an incomparable view that stretches towards the San Marco Basin and the Island of San Giorgio, offers a new, fascinating visit that is part of and parallel to that of Museo Correr. This itinerary narrates the epochal changes Venice experienced during the 19th century by evoking the historical figures who inhabited these rooms and who left behind their still clearly perceptible mark and presence: Napoleonic Viceroy Eugène de Beauharnais, Austrian Emperors (including Franz Joseph I), Archduke Maximilian of Habsburg, and the Kings of Italy Vittorio Emanuele II and Umberto I with Queen Margherita. Above all, the visit literally takes us on a walk through an extraordinary anthology of 19th-century Venetian taste, decoration and furnishings, from the early Empire Style to the late 19th-century "Umbertino" style, passing through the romantic and historicist periods. The Neoclassical rooms, recreated largely according to Giuseppe Borsato's elegant and measured design (the emperor's rooms and study) are a surprise and delight, as is the Sala Moresca, whose evocative orientalist literary atmosphere certainly influenced the unfortunate archduke Maximilian, who also appreciated refined Neo-Rococo styles with their stucco curlicues, multicoloured floral bouquets and splendid figure-painted doors. The route ends in the more severe and almost bourgeois rooms of the House of Savoy, where Giacomo Casa's Neo-Veronese painting on the ceiling of the last room depicts an allegorical celebration of the 1866 referendum that united Venice with Italy.

Foto Joan Porcel



Novembre

Mostre in corso

Vittore Carpaccio
Dipinti e disegni
Venezia, Palazzo Ducale
Fino al 24 Gennaio 2021

Aperture

Mestre e l'arte del '900
MUVE Mestre, Centro Culturale Candiani
20 Novembre 2020 - 28 Febbraio 2021

Nuovi percorsi permanenti

Nuova quadreria di Palazzo Ducale
Venezia, Palazzo Ducale
Da Novembre 2020



Mestre e l'arte del '900

MUVE Mestre
Centro Culturale Candiani
—
20 Novembre 2020
28 Febbraio 2021

A cura di
Matteo Piccolo

Con la collaborazione di
Marco Dolfin
Marianna Rossi

L'esposizione sottolinea la presenza di Mestre nel panorama culturale del secolo scorso, e inaugura una serie di approfondimenti dedicati alla produzione che qui ebbe avvio e sviluppo. Il progetto nasce dalle collezioni di Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna e cresce con il significativo apporto degli artisti, dei loro eredi e delle istituzioni storiche.

Il '900 è stato per la città epoca di lacerazioni, rinascite, crescite e cadute: lo stesso assetto urbanistico ne dà testimonianza concreta e tangibile ancora oggi, dalla facciata del Cinema Excelsior, realizzato in stile secessionista nel primo decennio del secolo e poi decorato da un giovanissimo Alessandro Pomi, al Liberty del Garage Touring, fino all'edificazione del primo Liceo Classico, dove l'Aula Magna presenta opere di Edmondo Bacci e Luciano Gaspari. Con il nascere degli iniziali insediamenti industriali sorsero anche le prime possibilità di formazione nelle arti visive. Nasceva nel 1871 quella che sarebbe diventata la Scuola Industriale d'Arte di Mestre, di cui Giovanni e Giuseppe Urbani de Gheltof furono tra i direttori più significativi, con Mario Carraro, Gigi Candiani e Vittorio Felisati tra gli allievi più celebri.

The exhibition focuses attention on Mestre's presence in the cultural landscape of the last century and launches a series of investigations into art that began and developed here. The project stems from the collections at Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna and has broadened thanks to important contributions by artists, their heirs and historical institutions.

For the city of Mestre, the twentieth century was a period of trauma, rebirth, growth and decline. Its urban structure today still provides concrete, tangible evidence of this evolution in examples such as the Cinema Excelsior façade, built in a secessionist style in the century's first decade, then decorated by a very young Alessandro Pomi; the Liberty style Garage Touring; and the construction of the first classical high school, where the main hall contains works by Edmondo Bacci and Luciano Gaspari. The development of Mestre's earliest industrial estates coincided with the first opportunities for training in the visual arts. The year 1871 saw the opening of what later became the Scuola Industriale d'Arte di Mestre, with Giovanni and Giuseppe Urbani de Gheltof its most notable directors, and Mario Carraro, Gigi Candiani and Vittorio Felisati among its most famous students.

Andreina Crepet Guazzo
Veduta di Porto Marghera, 1967
Olio su tela, 80 x 60 cm
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna,
Venezia, donazione dell'artista, 1974

La mostra restituisce la storia della città durante il XX secolo, vista attraverso la lente della produzione artistica e dei percorsi degli autori che a Mestre nacquero, vissero o vi trascorsero alcuni periodi creativi. Molti di loro, come Andreina Crepet Guazzo, vi rimasero per tutta la vita, altri vi approdarono da luoghi diversi, come Alberto Viani e Remigio Butera, altri infine partirono da Mestre per raggiungere nuovi luoghi dove sviluppare la propria arte, come Angelo Maria Crepet e Gianni Patuzzi. Nel secondo dopoguerra, parallelamente all'esplosione demografica e urbanistica, si moltiplicarono i concorsi d'arte – tra cui il noto Premio Mestre di pittura –, le gallerie e i luoghi d'incontro e scambio tra artisti, come lo storico negozio di belle arti Angeloni. Di grande rilievo è stata poi l'attività del Centro Verifica 8+1, un gruppo di artisti, tra cui la mestrina Sara Campesan, che ha promosso la realizzazione di oltre 250 mostre tra il 1978 e il 2008.

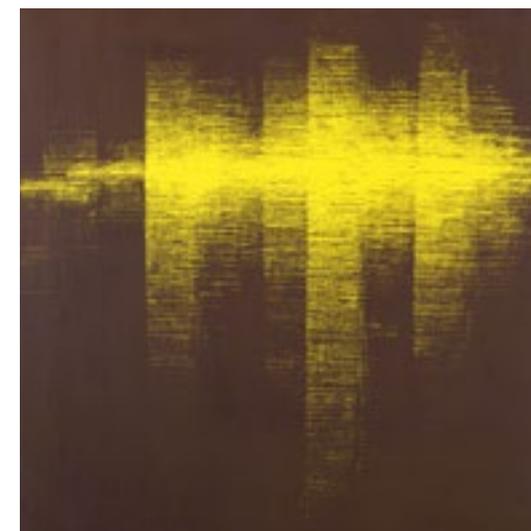
The exhibition retraces Mestre's history during the twentieth century, seen through the lens of the art it produced and the careers of the artists who were born, lived or spent creative periods there. Many of them, such as Andreina Crepet Guazzo, spent their whole lives in the city, whereas others arrived from elsewhere, among them Alberto Viani and Remigio Butera. Some eventually left Mestre for new locations in which to develop their art, for example Angelo Maria Crepet and Gianni Patuzzi. Alongside the demographic and urban explosion of Mestre during the post-Second World War period, art competitions multiplied – including the renowned Premio Mestre di pittura (Mestre Painting Prize) – as did galleries and places where artists could meet and exchange ideas, such as the historic Angeloni fine arts shop. Crucially important were the activities of Centro Verifica 8+1, where a group of artists, among them Mestre-born Sara Campesan, promoted the mounting of over 250 exhibitions between 1978 and 2008.



Luciano Gaspari
Attrito della natura, 1962
Olio su tela, 120 x 120 cm
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna, Venezia,
acquisto del Comune di Venezia
alla XXXI Biennale di Venezia, 1962

>
Ennio Finzi
Giallo su grigio, 1957
Olio su tela, 100 x 100,5 cm
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna, Venezia,
primo premio acquisto del Comune di Venezia
alla 45ª Mostra collettiva Bevilacqua La Masa, 1957

<
Edmondo Bacci
Avvenimento 321, 1958
Tecnica mista su tela, 50 x 75 cm
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna, Venezia,
acquisto del Comune di Venezia alla mostra personale
presso la Galleria del Cavallino





Nuova quadreria di Palazzo Ducale

Palazzo Ducale



Da Novembre 2020

Direzione scientifica
Gabriella Belli

Progetto di allestimento
Pier Luigi Pizzi

Le antiche sale della Quadreria di Palazzo Ducale sono oggetto di un importante restyling per accogliere, oltre ai capolavori del Palazzo stesso, un nucleo di pregevoli tele e tavole concesse in deposito a lungo termine da una collezione privata. Il riallestimento delle sale, il cui attuale assetto risale agli anni settanta, arricchisce il percorso di visita mostrando parte della storia del collezionismo della Serenissima in una delle più suggestive enfilade di sale del Palazzo.

Prima della caduta della Repubblica (1797) Palazzo Ducale ospitava un importante patrimonio di dipinti su tela o tavola raccolto dai Dogi, realizzati su commissione o pervenuti grazie ad acquisti e donazioni. Le fonti riferiscono di opere di Giovanni Bellini, Tiziano Vecellio, Jacopo Tintoretto, Hieronymus Bosch, molte delle quali purtroppo oggi disperse o passate a istituzioni statali. Rimangono però alcuni dipinti fondamentali, testimonianza della vita della Repubblica Serenissima, dei suoi simboli e della sua grande tradizione artistica che fu di ispirazione alle arti nel corso della sua millenaria storia, anche al di fuori dei propri confini. Dipinti come il *Leone marciano andante* di Carpaccio, *Venezia riceve da Nettuno i doni del mare* di Giambattista Tiepolo, la *Pietà* di Giovanni Bellini sono capolavori assoluti dei più grandi pittori veneziani, e le opere di autori fiamminghi come il magnifico *Cristo deriso* di Quentin Metsys o l'*Inferno* di Herri met de Bles, detto il Civetta, sono rari esempi delle relazioni culturali della Serenissima con il resto d'Europa.

Quentin Metsys
Cristo deriso, inizio XVI secolo
Olio su tavola, 93 x 74 cm
Palazzo Ducale, Venezia
Foto Archivio fotografico Fondazione Musei Civici di Venezia

The ancient rooms of the Quadreria at Palazzo Ducale are the focus of an important restyling to accommodate not only the Palazzo's masterpieces but also a nucleus of fine canvases and panel paintings granted long-term storage by a private collection. The rearrangement of the rooms, whose previous layout was from the 1970s, enhances the itinerary by displaying part of the history of the Serenissima's collections in one of the most evocative series of apartment rooms in the Palazzo.

Before the fall of the Republic in 1797, Palazzo Ducale housed an important patrimony of canvases and panel paintings collected by the Doges, either commissioned or acquired through purchases or donations. The collection's sources refer to works by Giovanni Bellini, Titian, Jacopo Tintoretto and Hieronymus Bosch, many of which are now unfortunately dispersed or have passed to state institutions. However, some essential paintings remain as a testimony to the life of the Serenissima Republic, its symbols and its great artistic tradition, which inspired the arts throughout its millennial history, including well beyond its borders. Paintings such as Carpaccio's *Lion of St. Mark*, Giambattista Tiepolo's *Venice Receives the Gifts of the Sea from Neptune*, and Giovanni Bellini's *Pietà* are absolute masterpieces by the greatest Venetian painters. Further works by Flemish authors, among them Quentin Metsys's magnificent *Christ Mocked*, and *Hell* by Herri met de Bles (aka Il Civetta), are rare examples of cultural relations between the Serenissima and the rest of Europe.

Questi capolavori acquistano nuova vita grazie all'allestimento firmato dal maestro architetto e scenografo di fama mondiale Pier Luigi Pizzi, che in Palazzo Ducale ha già realizzato la nuova presentazione delle statue di Antonio Rizzo, il restyling dell'Armeria e del Museo dell'Opera, l'illuminazione delle sale monumentali del Maggior Consiglio e dello Scrutinio. Il progetto è occasione per un'approfondita ricerca scientifica, per tracciare la storia delle collezioni dei Dogi, ricostruendone le circostanze delle varie commissioni o degli acquisti con l'obiettivo di creare un archivio per gli studiosi e per il pubblico.



>
Jacopo Tintoretto
L'angelo annuncia il martirio a Santa Caterina d'Alessandria, 1560-1570 c.
Olio su tela, 177 x 99,3 cm
Palazzo Ducale, Venezia,
in deposito da collezione privata
Foto KIK-IRPA

Artemisia Gentileschi
Maddalena in estasi, 1620 c.
Olio su tela, 81 x 105 cm,
Palazzo Ducale, Venezia,
in deposito da collezione privata
Foto Dominique Provost

These masterpieces are revitalised due to the exhibition design by world-renowned master architect and scenographer Pier Luigi Pizzi, who also created the new layout for Antonio Rizzo's statues in the Palazzo Ducale; the restyling of the Armeria and the Museo dell'Opera; and the illumination of the monumental rooms of the Maggior Consiglio and Scrutinio. The project provides an opportunity for in-depth scientific research in tracing the history of the Doges' collections by reconstructing the circumstances of the various commissions and purchases, and thus creating an archive for scholars and the public alike.



Dicembre



Mostre in corso

Vittore Carpaccio
Dipinti e disegni
Venezia, Palazzo Ducale
Fino al 24 Gennaio 2021

Mestre e l'arte del '900
MUVE Mestre, Centro Culturale Candiani
Fino al 28 Febbraio 2021

Aperture

Frida Kahlo
Un ritratto intimo
Venezia, Ca' Pesaro
12 Dicembre 2020 - 14 Marzo 2021

Frida Kahlo

Un ritratto intimo

Ca' Pesaro
Galleria Internazionale d'Arte Moderna

12 Dicembre 2020
14 Marzo 2021

A cura di
Elisabetta Barisoni
Vicente Wolf
Sandrina Rubelli

Progetto di
Vicente Wolf
Sandrina Rubelli

Relazioni pubbliche e sponsorship
Claudia Zanchi



Ca' Pesaro apre la stagione autunnale del 2020 con un ritratto intimo e inedito di un'icona del secolo scorso e una delle pittrici più amate del mondo. Attraverso l'esposizione di un nucleo eccezionale di oltre cento fotografie, affiancate a una decina di abiti-omaggio realizzati dall'artista belga Isabelle de Borchgrave, la mostra intende ripercorrere la vicenda di Frida Kahlo da una prospettiva nuova, sottolineando la sua importanza come donna, performer, genio ribelle e inesauribile fonte di ispirazione della moda e dello stile del Novecento.

Nata nel 1907 a Coyoacán, sobborgo di Città del Messico, Frida Kahlo ha lasciato un segno indelebile nella creatività e nella società dei primi decenni del secolo; attivista del Partito Comunista messicano, nel 1929 sposò l'artista Diego Rivera e insieme i due lavorarono in Messico e negli Stati Uniti.

Le fotografie in mostra a Ca' Pesaro, mai esposte finora in Italia e in Europa, accompagnano i visitatori alla scoperta del mondo intimo e familiare di Frida: i primi anni a Coyoacán, l'incontro con l'amato Diego, il circolo intellettuale che gravitava intorno ai due artisti, dal rivoluzionario russo Lev Trotsky al poeta e padre del Surrealismo André Breton, alla fotografa Tina Modotti, presente in mostra con due fotografie.

Ca' Pesaro will open the 2020 autumn season with an original and intimate portrait of an icon of the last century and one of the world's most beloved painters. Through the display of an exceptional core of over one hundred photographs, accompanied by a dozen outfits made by Belgian artist Isabelle de Borchgrave, the exhibition intends to retrace the story of Frida Kahlo from a new perspective, one that focuses attention on her significance as a woman, performer, rebellious genius and inexhaustible source of inspiration for twentieth-century fashion and style.

Born in 1907 in Coyoacán, a suburb of Mexico City, Frida Kahlo left an indelible mark on the creativity and society of the first decades of the century. An activist in the Mexican Communist Party, in 1929 she married artist Diego Rivera, and together they worked in Mexico and the United States.

The photographs on display at Ca' Pesaro, shown for the first time in Italy and Europe, accompany visitors in their discovery of Frida's private and domestic world: her early years in Coyoacán, the encounter with her beloved Diego, the intellectual circle that gravitated around the two artists, including Russian revolutionary Lev Trotsky; André Breton, poet and father of Surrealism; and photographer Tina Modotti, two of whose photos appear in the exhibition.

Guillermo Kahlo
Frida Kahlo, 1932
Gelatina ai sali d'argento, 15,24 x 10,16 cm

Le immagini della quotidianità emergono dalle istantanee fotografiche, cui si aggiungono le occasioni sociali e mondane, i momenti di concentrazione creativa e quelli di intima sofferenza fisica che accompagnarono la vita di Frida fin dalla giovane età.

I vestiti di Isabelle de Borchgrave, realizzati interamente in carta, sia in bianco e nero, quasi a ricalcare la bidimensionalità della fotografia, sia a colori, ispirati alla vicenda e allo stile inconfondibile di Frida Kahlo, sottolineano il fascino di una figura femminile che ha saputo vivere intensamente il proprio tempo per diventare poi, come testimonia la vasta cinematografia a lei dedicata, simbolo di tenacia e anticonformismo per le generazioni successive.

Snapshots of everyday life are joined by images of social and sophisticated occasions, moments of creative concentration, and intimate reminders of the physical suffering that accompanied Frida's life from an early age.

Isabelle de Borchgrave's clothes, made entirely from paper in either black and white – as if emulating the two-dimensionality of photography – or in colour, are inspired by Frida Kahlo's history and unmistakable style. They underline the fascination of a female figure who knew how to live life with intensity, and who has become, as the vast amount of film dedicated to her demonstrates, a symbol of tenacity and nonconformity for subsequent generations.



<
Héctor García
Frida Kahlo in barca a Xochimilco, Città del Messico
Gelatina ai sali d'argento, 17,7 x 10,16 cm

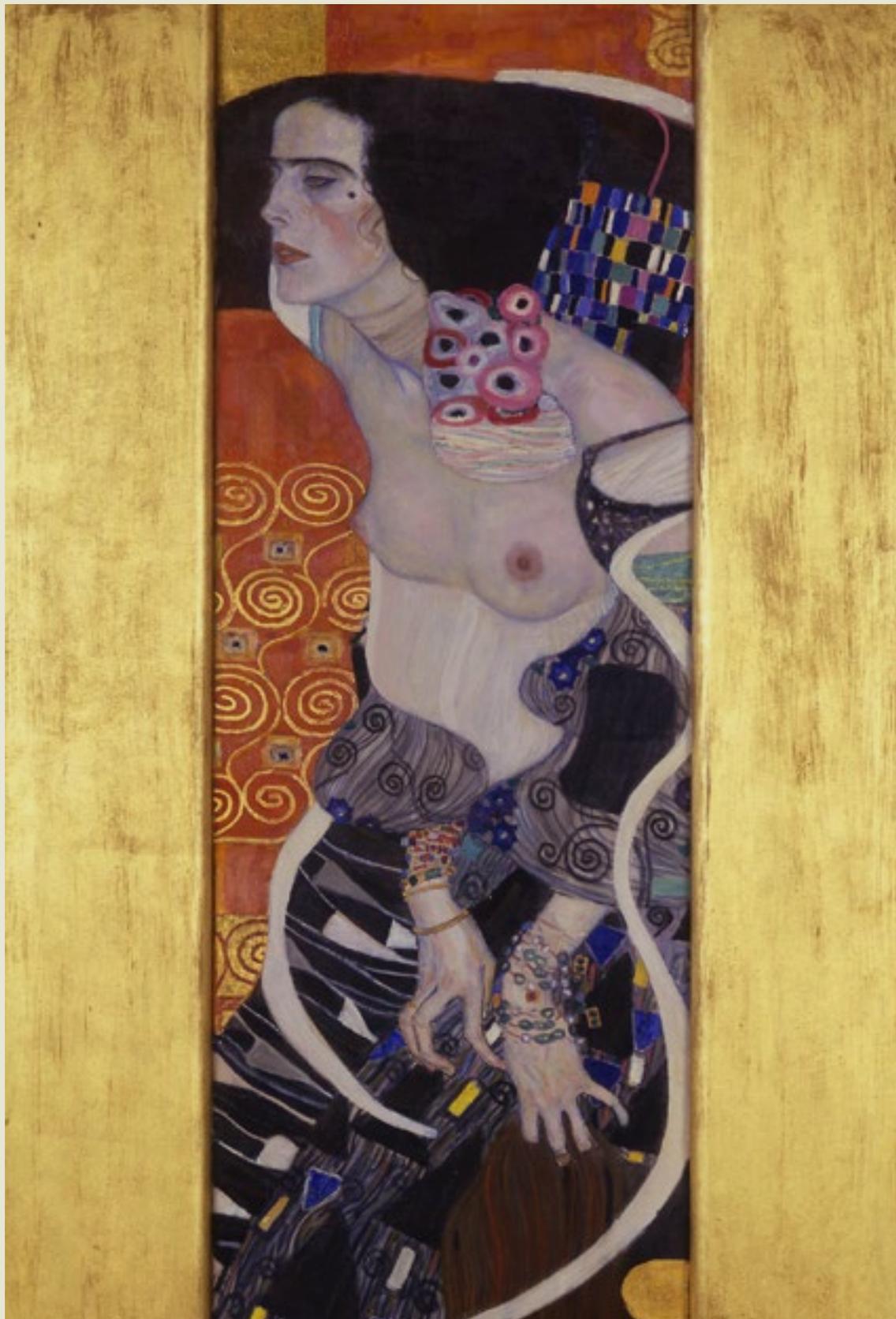
>
Nickolas Muray
Frida Kahlo e Diego Rivera a Tizapán, 1937
Gelatina ai sali d'argento (stampa da negativo a rovescio), 25,4 x 20,3 cm





Programma attività
Activities programme
2020

—



Studi e ricerche sul patrimonio MUVE

Collana cataloghi generali

Direzione scientifica della collana
Gabriella Belli

A cura di
Elisabetta Barisoni, Andrea Bellieni,
Alberto Craievich, Caterina Marcantoni

I primi volumi della collana dedicata ai cataloghi scientifici generali delle collezioni della Fondazione Musei Civici di Venezia sono in pubblicazione nel corso del 2020. Si tratta della prima pubblicazione completa di tutte le opere - dipinti, miniature e maioliche - che costituiscono il patrimonio della Fondazione Musei Civici di Venezia, vera eccellenza nel panorama nazionale per varietà e ricchezza quantitativa e qualitativa. Alcune opere sono molto note, altre meno perché custodite nei depositi museali: tutte saranno finalmente presentate in veste adeguata alla comunità scientifica e alla platea di intenditori e appassionati d'arte. Primi titoli in uscita: *Le maioliche italiane del Rinascimento del Museo Correr*; *I ritratti in miniatura*; *La pittura dell'Ottocento e del Novecento. La collezione di Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna*; *La pittura del Seicento e del Settecento*. Momento conclusivo di un lavoro che si è protratto negli anni, questa catalogazione offre strumenti indispensabili per una conoscenza aggiornata delle varie opere. Le schede forniscono un riepilogo delle fonti storiche, archivistiche, bibliografiche, iconografiche, critiche, nonché la storia collezionistica e conservativa dello specifico manufatto.

I volumi sono impreziositi da un apparato fotografico di alta qualità. Suddivisi nelle diverse categorie tipologiche delle collezioni storico-artistiche e organizzati per schede-opera, i volumi riportano informazioni che vanno a implementare quanto presente nel database SICAP, valido supporto di indicazione patrimoniale della Fondazione Musei Civici di Venezia consultabile online, strumento informatico che è stato ultimamente oggetto di una sistematica ricognizione inventariale generale dei materiali storico-artistici.

The first volumes of the series dedicated to the general scientific catalogues of the Fondazione Musei Civici di Venezia collections are to be published during 2020. This represents the first complete publication of all the paintings, miniatures and majolica that comprise the Fondazione Musei Civici di Venezia heritage: true excellence on the national stage in terms of variety and quantitative and qualitative assets. Some works are well known, others less so because they are held in museum deposits, but all of them will be finally presented in appropriate formats to the scientific community, connoisseurs and art lovers. The first titles issued are *Le maioliche italiane del Rinascimento del Museo Correr*; *I ritratti in miniatura*; *La pittura dell'Ottocento e del Novecento. La collezione di Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna*; *La pittura del Seicento e del Settecento*. The publication of these catalogues marks the conclusion of a project that has been in progress for several years and offers indispensable tools for an up-to-date knowledge of the various works. The files provide a summary of the historical, archival, bibliographical, iconographic and critical sources, as well as information on the collectors and the conservational history of the specific artefact. The books are enhanced by high quality photographic illustrations. Subdivided by type into the various categories of the historical and artistic collections, and organised in the form of individual files, each volume contains information that amplifies what is already present in the SICAP database, a tool available online and a valid asset for identifying the Fondazione Musei Civici di Venezia patrimony, which has recently undergone a systematic general inventory of its historical and artistic material.

Gustav Klimt
Giuditta II, 1909
Olio su tela, 178 x 46 cm
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna, Venezia,
acquisto alla IX Biennale di Venezia, 1910



Programma attività 2020

Museo di Storia Naturale Giancarlo Ligabue

Natural History Museum Giancarlo Ligabue

programme 2020

Responsabili del Museo
Mauro Bon
Luca Mizzan

Donne nella scienza 15 Febbraio 2020

Per la "Giornata internazionale delle donne e ragazze nella scienza" delle Nazioni Unite il Museo propone una tavola rotonda sulle figure femminili nella ricerca scientifica e le loro straordinarie biografie. Un incontro con la scrittrice Vichi De Marchi e l'illustratrice Claudia Palmarucci per parlare di una nuova ed efficace possibilità di raccontare la scienza anche attraverso albi illustrati e romanzi per ragazzi e ragazze. Evento in collaborazione con Teste Fiorite, Editoriale Scienza e Orecchio Acerbo.

Uccelli in città 11 Marzo 2020

L'avifauna della città, nei parchi, nelle strade, nei canali, sta rapidamente cambiando: cambiano le specie e i loro comportamenti. Per conoscere e far conoscere gli uccelli dell'ambiente urbano il Museo, in collaborazione con l'Associazione Venezia Birdwatching, presenta il progetto "Uccelli in città", per mappare i volatili presenti nel comune di Venezia con una ricerca aperta a tutti.

Giochi delle Scienze Sperimentali 2020 12 Marzo 2020

Il Museo ospita la fase regionale della decima edizione dei Giochi delle Scienze Sperimentali, organizzata dall'Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali (ANISN). L'iniziativa coinvolge 26 scuole del territorio con 52 studenti che si contenderanno la partecipazione alla fase nazionale.

Women in science 15 February 2020

For the United Nations "International Day of Women and Girls in Science", the Museum is presenting a round table on women involved in scientific research and their extraordinary biographies. Writer Vichi De Marchi and illustrator Claudia Palmarucci will discuss a new and effective approach of talking about science also through the use of illustrated books and novels for boys and girls. The event is held in collaboration with Teste Fiorite, Editoriale Scienza, and Orecchio Acerbo.

Birds in the city 11 March 2020

The avifauna in the city's parks and on its streets and canals is rapidly changing: species and their behaviour are evolving. As an introduction to local urban birdlife, the Museum will present "Birds in the city", a project created in collaboration with the Venice Birdwatching Association, which is mapping the birds in the Venice Municipality through research that is open to all.

Experimental Science Games 2020 12 March 2020

The Museum is hosting the regional phase of the tenth edition of Experimental Science Games, organised by the National Association of Natural Science Teachers (ANISN). The initiative involves 26 local schools and 52 students, who will compete for participation in the national phase.





Festa di Primavera 26 Aprile 2020

—
Giornata dedicata alla stagione primaverile con i suoi profumi e colori e con la bellezza del risveglio della natura in tutte le sue espressioni. Il cortile e il giardino del Fontego dei Turchi accolgono numerose realtà del territorio per creare con il Museo uno spazio di incontro e attività dove scambiare divertendosi esperienze e informazioni. Per un giorno il Museo diventa luogo di festa, con visite guidate, animazioni e conversazioni, laboratori per adulti e bambini, vendita di piante e prodotti del territorio.



Sea Turtle Day Progetti di ricerca e salvaguardia delle tartarughe marine Giugno 2020

—
Presentazione al pubblico delle attività del Museo per la salvaguardia e lo studio delle tartarughe marine in Adriatico e del centro di primo soccorso del Centro di Soggiorno F. Morosini al Lido di Venezia, dove gli animali in difficoltà sono ospitati, visitati, stabilizzati e monitorati in vista del loro rilascio o trasferimento in altra struttura per eventuali cure a lungo termine. Tali attività sono svolte in collaborazione con il Coordinamento Tartarughe Marine del Litorale Veneto.



Il Mese del Mare Abissi Città di Venezia 2020 Ottobre 2020

—
Tredicesima edizione del Concorso internazionale di fotografia subacquea "Abissi Città di Venezia" di UnderwaterPhotoVenice, con un mese di attività dedicate al mare. Inaugurazione della mostra con incontri con esperti e professionisti del mare; tra le molte iniziative proposte, conferenze ed eventi ogni sabato di ottobre, compresi laboratori per famiglie in cui le relazioni fra uomo e mare sono affrontate con taglio scientifico ma accessibile a tutti.

Spring Festival 26 April 2020

—
This is a day dedicated to spring, with its scents, colours and the beauty of nature reawakening in all its forms. The Fontego dei Turchi courtyard and garden will welcome numerous local entities in creating with the Museum a meeting and activity space where everyone can have fun exchanging their experiences and information. The museum will become a place of celebration for a day, with guided tours, animations and conversations, workshops for adults and children, and the sale of plants and local products.

Sea Turtle Day Research projects and the protection of sea turtles June 2020

—
The day represents an opportunity to inform the public about the Museum's many activities to protect and study sea turtles in the Adriatic Sea, and the work of the first aid centre located at the Centro di Soggiorno F. Morosini on the Venice Lido. Here animals in difficulty are looked after, visited by a veterinarian, stabilised and monitored until fit for release, or transferred to another facility for long-term care. The activities are carried out in cooperation with the Coordination for Marine Turtles on the Veneto Coast.

Sea Month Abissi City of Venice 2020 October 2020

—
The thirteenth edition of the international underwater photography competition "Abissi Città di Venezia" organised by UnderwaterPhotoVenice, involves a month of activities dedicated to the sea. The exhibition will open with meetings with marine experts and professionals. Among the many initiatives on offer are conferences and events every Saturday in October, including workshops for families in which the relationships between humans and the sea are approached from a scientific point of view, but accessible to all.

IX Convegno dei Faunisti Veneti Ottobre 2020

—
Il Museo e l'Associazione Faunisti Veneti organizzano un convegno rivolto principalmente a ricercatori e appassionati di fauna selvatica. Presentazione di lavori inediti con particolare riguardo alla faunistica, all'ecologia e alla conservazione dei vertebrati in Veneto per incrementare le conoscenze sulla biodiversità della nostra regione. Il convegno si tiene a Mestre nel Centro Culturale Candiani.

M'ammalia Lo scoiattolo a Mestre Novembre 2020

—
Per l'undicesima edizione di "M'ammalia - La Settimana dei Mammiferi", promossa dall'Associazione Teriologica Italiana onlus (ATIt) e realizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Musei Scientifici (ANMS), il Museo organizza un evento per presentare i risultati del progetto "Lo scoiattolo a Mestre". La ricerca, dedicata al monitoraggio della presenza dello scoiattolo rosso nel territorio mestrino, ha visto una buona partecipazione dei cittadini che vi hanno contribuito in modo significativo con le loro numerose segnalazioni.

IX Conference of the Venetian Faunists October 2020

—
The Museum and the Associazione Faunisti Veneti will hold a conference aimed primarily at researchers and wildlife enthusiasts. Unpublished works will be presented with a particular focus on fauna, ecology and the conservation of vertebrates in Veneto, in order to increase knowledge of the region's biodiversity. The conference will take place at the Centro Culturale Candiani in Mestre.

M'ammalia The squirrel in Mestre November 2020

—
The eleventh edition of "M'ammalia - The Week of Mammals" is promoted by the Italian Mammal Biology Association (ATIt) and realised in cooperation with the National Association of Scientific Museums (ANMS). The Museum event will present the results of the project "The squirrel in Mestre". The research, dedicated to monitoring the presence of the red squirrel in the Mestre area, has been strongly supported by local citizens, who have made a significant contribution with their numerous reports.



MUVE EDUCATION

I musei come patrimonio da condividere *Museums for everyone to experience and enjoy*

Responsabile di servizio
Monica da Cortà Fumei

L'approccio

Oltre 150 proposte in tutti i musei e nelle mostre temporanee, in più lingue, per scuole, famiglie, adulti provenienti sia dal vastissimo mondo degli ospiti della città, sia dall'articolata complessità del territorio regionale. Pubblici diversi cui vanno dedicati diversi approcci e attività, mantenendo come obiettivo per tutti il coinvolgimento dinamico in esperienze museali partecipate e gratificanti, ma capaci anche di stimolare approfondimenti e connessioni. Grazie alla vastità e all'ampiezza del patrimonio MUVE, le proposte educative possono infatti spaziare in molteplici ambiti: arte, storia, scienze, lingue, letteratura, ricerca, filosofia, musica, robotica e molto altro, sfruttando una fitta rete di nessi interdisciplinari.

Gli "inneschi" per il coinvolgimento variano in relazione a esperienze pregresse, cultura, biografia di ogni persona: tutti aspetti che giocano un ruolo nell'"engagement" e nella disponibilità ad aprirsi al dialogo e alla relazione attiva con il patrimonio dei musei. Proprio in questa dimensione aperta i musei vengono proposti anche come facilitatori di relazioni interculturali, di educazione al rispetto delle diversità, in una costante tensione all'accessibilità universale e all'inclusione.

The approach

A total of over 150 museum events and temporary exhibitions in multiple languages are available to schools and families, the vast world of visitors to the city, as well as to citizens of the region itself. Different activities and styles of approach are dedicated to different types of public, with the common goal of providing dynamic involvement in rewarding, participatory museum experiences that also stimulate new insights and connections. Thanks to the vast size and breadth of the MUVE's heritage, a dense network of interdisciplinary links can be exploited for educational programmes that cover multiple areas: art, history, science, languages, literature, research, philosophy, music, robotics and much more besides.

The "triggers" for involvement vary in relation to individual past experiences, culture and biography, all of which play a role in our willingness to engage in an active relationship with museum heritage. This open dimension is precisely why museums are proposed as facilitators of intercultural relations offering an education that respects diversity, with the constant aim of providing universal accessibility and inclusion.



Tipologie di attività

Per la scuola di ogni ordine e grado, dall'infanzia all'università, le proposte educative MUVE, cui è dedicata una brochure specifica, sono oltre 70, calibrate in relazione alle diverse fasce scolastiche e alle molteplici esigenze di approfondimento.

Esse comprendono:

- **Percorsi attivi**, ovvero vivere il museo in modo dinamico e coinvolgente.
- **Laboratori**, ovvero "Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco", dedicati soprattutto, ma non solo, agli allievi più giovani.
- **Museo in classe**, ovvero operatori dei musei a scuola.
- **Scuola di lingua in museo**, ovvero i musei come strumenti per imparare o migliorare una lingua straniera con metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning), o per un avvicinamento attivo alla cultura e alla lingua italiana (L2) per ragazzi immigrati.
- **Nonsoloarte**, ovvero i musei come ipertesti da utilizzare per percorsi interdisciplinari.
- Corsi per docenti.
- Progetti speciali e collaborazioni con università.

Per le famiglie sono oltre 30 le attività sempre disponibili "on demand"; a queste si aggiungono più di 20 appuntamenti gratuiti e collegati a particolari occasioni; 5 settimane di summer camp per i ragazzi dai 7 agli 11 anni; compleanni al museo.

Per gli adulti sono oltre 30 le proposte tra percorsi guidati, workshop e altre attività sempre disponibili "on demand"; sono inoltre organizzati laboratori, approfondimenti ed esperienze tematiche su appuntamento.

Types of activities

For schools of all levels, from infancy to university, a dedicated brochure presents over 70 MUVE educational proposals, calibrated in relation to school age groups and multiple study needs.

These include:

- **Active itineraries**: experiencing the museum in a dynamic and engaging way.
- **Workshops**: "If I listen, I forget, if I see I remember, if I do I understand." The workshops are designed mostly, but not exclusively, for younger students.
- **Museum in the classroom**: museum specialists visit schools.
- **Museum language school**: museums as tools for learning or improving a foreign language through the use of the CLIL (Content and Language Integrated Learning) method, or through an active approach to Italian culture and language (L2) for immigrant students.
- **Not only art**: museums as hypertexts used for exploring interdisciplinary paths.
- Teacher in-service courses.
- Special projects and collaboration with universities.

For families: there are over 30 activities constantly available on demand; more than 20 free events linked to particular occasions; 5 weeks of summer camp for children aged 7 to 11; and birthdays celebrated at a museum.

For adults: over 30 proposals are constantly available on demand, including guided tours, workshops and other activities. Special studies, workshops and thematic experiences can also be organised on request.

Inclusione & esigenze speciali

Tutte le attività sono strutturate secondo criteri di massima inclusione, sempre ulteriormente rimodulabili per rispondere a particolari necessità. Altre attività sono pensate "ab origine" per alcune esigenze speciali (**Percorsi plurisensoriali** rivolti a non vedenti, corredati da supporti appositamente progettati con materiali innovativi e possibilità di esplorazione tattile di opere originali selezionate; **Timeslips, creative storytelling**, ovvero socializzazione, conversazione, osservazione guidata, progettate in particolare per persone con malattia di Alzheimer, ma adattabili anche per persone con demenza o con ridotta autonomia; **Ri-scoperta & ri-nascita**, ovvero attività nei musei per persone con dipendenza, inserite nell'ambito di percorsi riabilitativi stanziali; **Abilità!** ovvero laboratori e percorsi nei musei riadattati per persone con disturbi dello spettro autistico o altre esigenze particolari, da fruire in famiglia o durante la permanenza in centri diurni).

Il modello organizzativo

I servizi educativi MUVE possono gestire simultaneamente anche 40-50 attività al giorno, con un parterre di 60 operatori specializzati; l'83% delle prenotazioni delle attività avviene on-line grazie a una piattaforma innovativa funzionante 365 giorni all'anno per 24 ore al giorno, agevole e capace di erogare un sufficiente livello di informazione. Ciononostante viene mantenuto uno stretto controllo su ogni attività ed è sempre aperto uno sportello a cui insegnanti, gruppi, associazioni, servizi territoriali, singole persone possono rivolgersi per orientare scelte e/o rielaborare e adattare "su misura" attività e obiettivi, oltre che, naturalmente, in caso di esigenze speciali.

www.visitmuve.it/education/
-> tasto rosso "Scegli e prenota"

education@fmcvenezia.it
f MUVEducation

Inclusion & special needs

All activities are structured according to the criteria of maximum inclusion, and can always be further remodelled to meet particular needs. Certain activities are specifically designed for special needs: **Multi-sensory itineraries** for the blind, combined with specially designed supports using innovative materials and the possibility of tactile exploration of selected original works; **Timeslips: creative storytelling** projects, involving socialisation, conversation, guided observation, designed in particular for people with Alzheimer disease, but also adaptable for people with dementia or reduced autonomy; **Re-discovery & re-birth**: activities in museums for people with addiction as part of ongoing rehabilitation courses; **Skills!**: workshops and museum itineraries developed for people with autism-based disorders or other special needs, to be either enjoyed with their families or while attending day centres.

The organisational model

MUVE educational services can simultaneously manage between 40 and 50 activities a day, drawing on a team of 60 specialised operators. 83% of activity bookings are made on-line, thanks to an innovative, user-friendly 24/7/365 operational platform that provides a sufficient level of information. Nonetheless, strict control is maintained over each activity, and an interface is always open for use by teachers, groups, associations, local services and individuals to guide their choices and/or to remodel or tailor the activities and objectives, including, of course, those regarding special needs.

www.visitmuve.it/education/
-> red button "Scegli e prenota"

education@fmcvenezia.it
f MUVEducation



MUVE Outdoor

Attività MUVE in collaborazione con istituzioni museali in Italia e all'estero

Fondazione Musei Civici di Venezia activities in collaboration with major museums in Italy and abroad

Wonder and Inspiration: Venice and the Art of Islam

Emirati Arabi Uniti
Sharjah Museum of Islamic
Civilization, Emirato di Sharjah
8 Aprile - 8 Agosto 2020

La contaminazione culturale e artistica tra la millenaria civiltà veneziana e il mondo islamico dal medioevo all'età moderna è oggetto dell'esposizione allo Sharjah Museum of Islamic Civilization che accoglie opere e documenti della Fondazione Musei Civici per narrare la ricca e complessa storia delle relazioni tra le due civiltà.

La mostra restituisce lo spirito cosmopolita veneziano, aperto e curioso di ogni cultura, e il suo stile, fatto di abilità tecnica e tensione immaginifica, capace di assorbire originalmente e rielaborare con virtuosismo unico anche le forme dell'arte islamica. Arte che entrò nelle case dei mercanti veneziani per poi confluire nei musei, e che ora ritorna nel cuore moderno dell'Islam.

Wonder and Inspiration: Venice and the Art of Islam

United Arab Emirates
Sharjah Museum of Islamic
Civilization, Emirate of Sharjah
8 April - 8 August 2020

Cultural and artistic interaction between the thousand-year-old Venetian civilisation and the Islamic world from the Middle Ages to the modern age is the theme of the exhibition at the Sharjah Museum of Islamic Civilization. Artworks and documents on loan from the Fondazione Musei Civici di Venezia narrate the rich and complex history of the relationships between the two civilisations. The exhibition embodies the Venetian cosmopolitan spirit, its openness and curiosity towards all cultures, and its style, which combines both the technical ability and force of imagination to absorb and replicate Islamic art forms with unique virtuosity. Art that entered the homes of Venetian merchants and was later conserved in museums, now returns to the modern heart of Islam.

Behind the Venetian Mask

Mosca
Museum-Reserve Tsaritsyno,
Bread House
26 Maggio - 27 Settembre 2020

Nel principale Museo di Mosca, un nucleo di ottanta opere provenienti dai diversi Musei della Fondazione Musei Civici di Venezia mettono in mostra gli splendori settecenteschi della Serenissima. I visitatori sono immersi nella fastosa atmosfera di un periodo in cui l'arte fu vera protagonista, ripercorso attraverso la quotidianità della città e del patriziato veneziano, negli aspetti celebrativi della società nobiliare e nei fasti del Carnevale. Un capitolo è dedicato a Giacomo Casanova, personaggio iconico di cui è documentata la rocambolesca fuga dai "Piombi", le famose prigioni di Palazzo Ducale. I visitatori possono compiere così un viaggio immaginario, immersi in uno scenario emozionante ma filologicamente rispettoso.

Behind the Venetian Mask

Moscow
Museum-Reserve Tsaritsyno,
Bread House
26 May - 27 September 2020

In Moscow's main museum, a group of eighty works selected from the museums of the Fondazione Musei Civici di Venezia will showcase the 18th-century splendour of the Serenissima Republic. Visitors will be enthralled by the sumptuous atmosphere of a period in which art held centre stage, retraced through the daily life of the city and the Venetian aristocracy, the magnificence of its celebrations and the flamboyance of Carnival. One section is dedicated to the iconic figure of Giacomo Casanova and documents his daring escape from the famous "Piombi": the prisons in the Doge's Palace. Visitors can take part in this exciting, imaginary, but also historically accurate journey.

Kandinsky, Klee e l'arte astratta

dalle Collezioni di Ca' Pesaro
Monfalcone
Galleria Comunale d'Arte Moderna
16 Ottobre 2020 - 15 Febbraio 2021

Opere di Wassily Kandinsky, Alexander Calder, Paul Klee, Lyonel Feininger, Joan Miró, Max Ernst, Jean Arp. Dipinti, disegni, stampe e sculture conservati dalla Galleria Internazionale d'Arte Moderna che vanno a costituire una mostra sulle origini dell'astrattismo nelle collezioni di Ca' Pesaro, allestita nelle sale della Galleria d'Arte Moderna di Monfalcone. La rassegna è frutto di una convenzione di durata quadriennale tra la Fondazione Musei Civici di Venezia e il Comune di Monfalcone per la condivisione di iniziative legate ai rispettivi patrimoni museali.

Kandinsky, Klee and Abstract Art

from the Ca' Pesaro Collections
Monfalcone
Galleria Comunale d'Arte Moderna
16 October 2020 - 15 February 2021

Paintings, drawings, prints and sculptures by Wassily Kandinsky, Alexander Calder, Paul Klee, Lyonel Feininger, Joan Miró, Max Ernst and Jean Arp, conserved in the collections at the Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna, will form an exhibition on the origins of abstract art to be installed in the rooms of the Galleria d'Arte Moderna in Monfalcone. The exhibition is the outcome of a four-year agreement between the Fondazione Musei Civici di Venezia and the Municipality of Monfalcone to share events related to their respective museum heritage.

◀
Wasilij Kandinskij
Kleine Welten I, 1922
litografia a colori, 35,7 x 28, cm
Collezione privata in deposito presso
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale
d'Arte Moderna

MUVE Friend Card

L'amicizia sostiene i musei

The friendship that supports museums

È possibile sostenere i Musei Civici di Venezia acquistando la MUVE Friend Card, il pass per la cultura della Fondazione Musei Civici di Venezia. La card, disponibile presso tutte le biglietterie dei musei del circuito MUVE, oppure on-line sul sito www.visitmuve.it, ha validità di un anno dalla data di sottoscrizione e dà diritto a benefit e vantaggi esclusivi.

È disponibile in due tipologie:

- **ridotta: € 25,00** per studenti fino a 26 anni compiuti, per docenti in servizio, per residenti e nati nel Comune di Venezia
- **standard: € 45,00**

Con MUVE Friend Card puoi

- Avere accesso gratuito e illimitato alle collezioni permanenti dei musei del circuito MUVE, esclusa la Torre dell'Orologio, e alle mostre MUVE ospitate al Centro Culturale Candiani e a Forte Marghera (per i residenti e i nati nel Comune di Venezia l'ingresso gratuito è esteso anche a un accompagnatore).
- Ricevere l'invito alle inaugurazioni di tutte le mostre temporanee ospitate nel circuito MUVE.
- Acquistare il biglietto d'ingresso ridotto per tutte le mostre temporanee con ingresso a pagamento ospitate nel circuito MUVE.
- Ottenere l'audioguida di Palazzo Ducale a titolo gratuito.
- Ricevere newsletter in formato elettronico e aggiornamenti su attività e servizi dei musei.
- Ricevere in omaggio il programma annuale di tutte le attività.
- Partecipare alle iniziative e agli eventi esclusivi dedicati ai titolari di MUVE Friend Card.
- E tanti altri vantaggi che puoi scoprire visitando la pagina www.visitmuve.it/it/muve-friend-card/vantaggi/

You can support Venice's Civic Museums by buying the MUVE Friend Card, the cultural pass for the Fondazione Musei Civici di Venezia. Valid for one year, the card is available from all the ticket offices in the MUVE museums circuit or on-line at www.visitmuve.it; the card entitles the holder to exclusive benefits.

The card is available in two versions:

- **reduced rate: € 25.00** for students under 26, in-service teachers, residents, and those born in the Municipality of Venice
- **standard rate: € 45.00**

With MUVE Friend Card you have

- Unlimited free admission to the MUVE museum circuit's permanent collections, and to the MUVE temporary exhibitions hosted by Centro Culturale Candiani and Forte Marghera. For residents and those born in the Venice Municipality, free admission also includes one accompanying person.
- An invitation to the inauguration of all temporary exhibitions hosted by the MUVE museum circuit.
- A reduced rate ticket to all extra-payment temporary exhibitions hosted by the MUVE museum circuit.
- The audio guide to the Doge's Palace for free.
- An email newsletter to keep you updated on all museum activities and services.
- A free MUVE brochure, containing the annual programme of activities.
- Participation in initiatives and events exclusive to MUVE Friend Card holders.
- Many other advantages you can discover at www.visitmuve.it/en/fondazione/sostienici/membership/benefits/



Informazioni
For further information
www.visitmuve.it
muvecard@fmcvenezia.it

MUVE Exclusive

Visite esclusive

Exclusive visits

Palazzo Ducale

I tesori nascosti del Doge

A seguito dell'importante restauro conservativo che ne ha restituito l'originale splendore decorativo, i suggestivi ambienti della Chiesetta e dell'Antichiesetta del Doge divengono il fulcro di un inedito e affascinante itinerario storico-artistico alla scoperta de "I tesori nascosti del Doge" nei luoghi riservati al Doge situati nell'ala di Palazzo Ducale contigua alla Basilica di San Marco. Visite solo su prenotazione in italiano, inglese e francese a partenza fissa con accompagnatore qualificato, per un minimo di 2 persone e un massimo di 10. Biglietto intero € 28, ridotto € 15 cad.

The Doge's hidden treasure

Following extensive conservation work that has restored the evocative Doge's Chiesetta and Antichiesetta to their original decorative splendour, these rooms now form the nucleus of a new and fascinating art and history tour. Discover "The Doge's Hidden Treasures" in the Doge's private quarters, located in the wing of the Palace that adjoins the Basilica of San Marco. Tours for 2-10 people, available by booking only, are offered in Italian, English or French by qualified guides at scheduled times. Full price ticket € 28, reduced rate € 15 per person.

Informazioni e prenotazioni

Information and booking

Call centre 848082000 (dall'Italia)
+39 04142730892 (from abroad)



Palazzo Ducale

Itinerari segreti

Gli "Itinerari segreti" di Palazzo Ducale si snodano lungo alcune stanze in cui, nei secoli della Serenissima, si svolgevano attività delicate e importanti legate all'amministrazione dello Stato e all'esercizio del potere e della giustizia: offrono suggestivi e interessanti spunti di riflessione e conoscenza sulla storia civile e politica della Repubblica di Venezia, della sua organizzazione, delle sue strutture giudiziarie. Visite solo su prenotazione in italiano, inglese e francese a partenza fissa con accompagnatore qualificato, per un minimo di 2 persone e un massimo di 25. Biglietto intero € 28, ridotto € 15 cad.

Secret tours

The "Secret Tours" at the Doge's Palace wind their way through rooms where, over the centuries, intricate and important activities took place relating to the administration of the historic Venetian Republic and its exercise of power and justice. The tours offer fascinating food for thought and information about the civil and political history of Venice, its organisation and judicial structures. Tours for 2-25 people, available by booking only, are offered in Italian, English or French by qualified guides at scheduled times. Full price ticket € 28, reduced rate € 15 per person.

Informazioni e prenotazioni

Information and booking

Call centre 848082000 (dall'Italia)
+39 04142730892 (from abroad)



Musei Civici

Aperture straordinarie

È possibile visitare in esclusiva tutti i musei della Fondazione Musei Civici di Venezia al di fuori degli orari di apertura, scoprendo la magia di un'esperienza riservata e unica. Le visite possono essere effettuate prima o dopo l'apertura delle sedi per una durata di circa 2 ore; la verifica della disponibilità e la prenotazione possono avvenire fino a 5 giorni lavorativi precedenti l'appuntamento. Si richiede l'acquisto minimo di 20 biglietti (12 per la Torre dell'Orologio) alla tariffa di € 80 per Palazzo Ducale e di € 40 per tutti gli altri musei.

Special opening times

Exclusive visits to all the museums of the Fondazione Musei Civici di Venezia are available outside normal opening hours, offering the magic of a unique and private experience. Visits of up to two hours can be made before or after regular opening hours. Based on availability, bookings for groups of at least 20 people (12 for the Torre dell'Orologio) can be made up to 5 working days before the appointment at a cost of € 80 per person for the Doge's Palace and € 40 for all the other museums.

Informazioni e prenotazioni

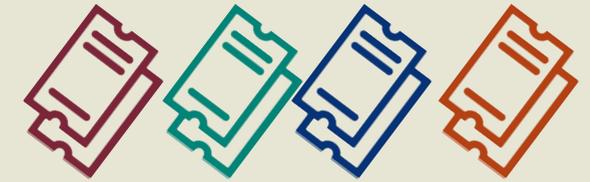
Information and booking

eventi@civicimusei.com



Biglietti cumulativi MUVE 2020

MUVE 2020 cumulative tickets



I Musei di Piazza San Marco

The St. Mark's Square Museums

Palazzo Ducale + Museo Correr + Museo Archeologico Nazionale
+ Sale Monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana

Un unico biglietto per entrare davvero nel cuore pulsante di Venezia e della sua grande storia. Innanzitutto il luogo simbolo della città, Palazzo Ducale: capolavoro dell'arte gotica su cui si stratificano elementi rinascimentali, con gli interni superbamente decorati da legioni di artisti tra cui Tiziano, Veronese, Tintoretto, è un monumento straordinario, rappresentazione altissima della civiltà veneziana, della sua storia culturale, politica ed economica. Ma l'offerta consente di accedere anche ad altre fondamentali strutture della piazza: l'Ala Napoleonica, le Procuratie Nuove, la Libreria Sansoviniana, ove hanno sede il Museo Correr con le sue importanti collezioni d'arte e storia, il Museo Archeologico con i suoi rari e preziosi originali greci e romani, le Sale Monumentali della Libreria decorate nel medio '500 dagli stessi artisti che lavoravano a Palazzo Ducale.

A single ticket to experience the beating heart of Venice and its incredible history. First of all, the very symbol of the city, the Palazzo Ducale. This masterpiece of Gothic architecture, with later layers of Renaissance elements, and interiors superbly decorated by legions of artists, including Titian, Veronese and Tintoretto, is a magnificent monument to the cultural, political and economic history of Venetian civilisation. The ticket also includes access to other remarkable monuments surrounding the square: the Ala Napoleonica, the Procuratie Nuove and the Ala Sansoviniana, which form part of Museo Correr with its important collections of art and history; the Museo Archeologico, which contains a notable collection of Greek and Roman sculptures; and the Monumental Rooms of the Libreria Marciana, decorated in the mid-16th century by the same artists who worked on the Palazzo Ducale.

Info generali / Biglietto per i Musei di Piazza San Marco
General information / St. Mark's Square Museums ticket

Un unico biglietto valido per Palazzo Ducale e per il percorso integrato del Museo Correr, Museo Archeologico Nazionale, Sale Monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana. Il biglietto ha validità per 3 mesi e consente per ciascuna sede un solo ingresso.

A single ticket valid for the Doge's Palace and the combined itinerary of Museo Correr, Museo Archeologico Nazionale and the Monumental Rooms of the Biblioteca Nazionale Marciana. The ticket is valid for 3 months and allows one visit to each museum.

Intero / Full price € 25,00
Ridotto / Reduced € 13,00

Offerta Famiglie. Biglietto ridotto per tutti i componenti paganti, per famiglie composte da due adulti e almeno un ragazzo (fino ai 14 anni)
Family Offer. Reduced ticket for all paying members of families comprising two adults and at least one child (up to 14)
Offerta Scuola / School Offer € 5,50

Per maggiori dettagli consulta le info biglietti su
For more details, check our ticket information on
www.palazzoducale.visitmuve.it
www.correr.visitmuve.it

I Musei del Settecento Veneziano

The Museums of 18th-Century Venice

Ca' Rezzonico - Museo del Settecento Veneziano + Museo di Palazzo Mocenigo - Centro Studi di Storia del Tessuto, del Costume e del Profumo + Casa di Carlo Goldoni

Il Settecento fu l'ultima grande stagione di fioritura di ogni arte a Venezia e forse la più iconica. Con un unico biglietto è possibile "percorrerla", spaziando in tre musei. In primo luogo l'imperdibile Ca' Rezzonico, uno dei più bei palazzi del Canal Grande, strepitoso scrigno di capolavori di quest'epoca, con importantissime opere pittoriche e preziosi mobili, suppellettili, ambienti. Nella dimora patrizia dei Mocenigo a San Stae si conservano invece raccolte tessili, costumi originali e un'interessante sezione dedicata all'arte della profumeria, mentre la graziosa casa natale di Carlo Goldoni, protagonista a livello internazionale della rivoluzione teatrale del Settecento, ospita un importante centro studi sul tema.

The 18th century was the last prolific season for the arts in Venice, and perhaps the most iconic. A single entrance ticket offers visitors a journey through this splendid period spanning three separate museums. First is the unmissable Ca' Rezzonico, one of the most beautiful palazzi on the Grand Canal and an extraordinary treasure chest of masterpieces from this era, with magnificent paintings, period furniture, furnishings and frescoed rooms. Next is the aristocratic residence of the Mocenigo family in San Stae, housing collections of textiles, original costumes and an intriguing section devoted to the history of perfume. The last museum is the charming birthplace of dramatist Carlo Goldoni, a key international figure in the 18th-century revolution in theatre. The museum also houses a theatre studies library.

Info generali / Biglietto per i Musei del Settecento Veneziano
General information / Tickets for the Museums of 18th-Century Venice

Biglietto combinato Ca' Rezzonico - Museo del Settecento Veneziano + Museo di Palazzo Mocenigo - Centro Studi di Storia del Tessuto, del Costume e del Profumo + Casa di Carlo Goldoni. Il biglietto ha validità per 3 mesi e consente per ciascuna sede un solo ingresso.

Combined ticket Ca' Rezzonico - Museo del Settecento Veneziano + Museo di Palazzo Mocenigo - Centro Studi di Storia del Tessuto, del Costume e del Profumo + Casa di Carlo Goldoni. The ticket is valid for 3 months and allows one visit to each museum.

Intero / Full price € 15,00
Ridotto / Reduced € 12,00

Per maggiori dettagli consulta le info biglietti su
For more details, check our ticket information on
www.carezzonico.visitmuve.it
www.mocenigo.visitmuve.it
www.carlogoldoni.visitmuve.it

I Musei del moderno e contemporaneo

Modern and Contemporary art Museums

Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna
+ Palazzo Fortuny

Due luoghi affascinanti consentono di comprendere, con un unico biglietto, il ruolo che Venezia venne ad assumere dalla fine del XIX secolo nella sperimentazione artistica contemporanea. Il monumentale palazzo barocco di Ca' Pesaro ospita la collezione d'arte moderna della città, il cui nucleo principale è formato da opere acquistate alla Biennale dei primi decenni, tra cui celebri capolavori come la *Giuditta II* di Gustav Klimt (1909). Notevole, tra l'altro, anche la raccolta di sculture del museo. Il percorso continua nel palazzo gotico di Campo San Beneto trasformato da Mariano Fortuny all'inizio del XX secolo nel proprio eclettico e scenografico atelier di fotografia, scenografia, creazione di tessili, pittura, tuttora conservato e arricchito costantemente da mostre di grande suggestione.

A single ticket gives access to two fascinating locations that describe the role played by Venice in experimental contemporary art from the late 19th century onwards. The grandiose baroque palazzo Ca' Pesaro houses the city's modern art collection, with the main nucleus comprising works acquired at the Venice Biennale in the early decades, among them celebrated masterpieces such as Gustav Klimt's *Judith II* (1909). The museum is also noted for its collection of sculptures. The itinerary continues at the Gothic palazzo in Campo San Beneto, transformed by Mariano Fortuny in the early 20th century into his own eclectic, spectacular atelier for photography, stage design, textile design and painting. The meticulously preserved collections are constantly enhanced by prestigious temporary exhibitions.

Info generali / Biglietto del moderno e contemporaneo
General information / Modern and contemporary art ticket

Biglietto combinato Ca' Pesaro - Galleria internazionale d'Arte Moderna + Palazzo Fortuny. Il biglietto ha validità per 3 mesi e consente per ciascuna sede un solo ingresso.
Combined ticket Ca' Pesaro - Galleria internazionale d'Arte Moderna + Palazzo Fortuny. The ticket is valid for 3 months and allows one visit to each museum.

Intero / Full price € 15,00
Ridotto / Reduced € 12,00

Per maggiori dettagli consulta le info biglietti su
For more details, check our ticket information on
www.capesaro.visitmuve.it
www.fortuny.visitmuve.it

I Musei delle isole

The islands Museums

Museo del Vetro, Murano + Museo del Merletto, Burano

Vetri e merletti: un unico biglietto per scoprire le arti delle isole e i loro musei. La tipicità di Murano e Burano si identifica da un lato con lo straordinario ambiente lagunare e dall'altro, indubbiamente, in sapienti tradizioni artistiche e artigianali che si tramandano da secoli. Nell'isola di Murano il Museo del Vetro è ospitato nell'antica sede dei Vescovi di Torcello ed espone la più vasta rassegna storica del vetro muranese, con preziosissimi pezzi prodotti tra Quattrocento e Novecento, tra cui capolavori di rinomanza mondiale. A Burano, il Museo del Merletto documenta cinque secoli d'arte del merletto veneziano, attraverso circa duecento originali, virtuosistici esemplari.

Glass and lace: a single ticket to discover the islands' arts and their museums. Murano and Burano are characterised on one hand by their extraordinary lagoon environment, and, on the other, by their expertise in arts and crafts traditions handed down over the centuries. On the island of Murano, the Museo del Vetro (Glass Museum) is housed in the ancient residence of the Bishops of Torcello. It contains the world's largest historical collection of Murano glass, with precious pieces produced between the 15th and 20th centuries, many of them world-famous masterpieces. The Museo del Merletto (Lace Museum) on the island of Burano documents five centuries of the art of Venetian lacemaking through 200 or so exquisite original examples.

Info generali / Biglietto i Musei delle isole
General information / The islands Museums ticket

Biglietto combinato Museo del Vetro, Murano + Museo del Merletto, Burano. Il biglietto ha validità per 3 mesi e consente per ciascuna sede un solo ingresso.
Combined ticket Glass Museum, Murano + Lace Museum, Burano. The ticket is valid for 3 months and allows one visit to each museum.

Intero / Full price € 12,00
Ridotto / Reduced € 8,00

Per maggiori dettagli consulta le info biglietti su
For more details, check our ticket information on
www.museovetro.visitmuve.it
www.museomerletto.visitmuve.it

Uffici e servizi

Offices and services

**Fondazione
Musei Civici di Venezia**
Piazza San Marco 52
30124 Venezia
T +39 041 2405211
F +39 041 5200935
info@fmcvenezia.it
–
www.visitmuve.it

Direzione
direzione@fmcvenezia.it
T +39 041 2405211

**Amministrazione,
Finanza e Controllo**
amministrazione.musei@fmcvenezia.it
T +39 041 2715911

**Tecnico, Manutenzioni
e Allestimenti**
servizio.tecnico@fmcvenezia.it
T +39 041 2715911

Sicurezza e Logistica
sicurezza@fmcvenezia.it
T +39 041 2715911

Risorse Umane
risorse.umane@fmcvenezia.it
T +39 041 2405211

**Comunicazione,
Stampa e Sviluppo Commerciale**
promozione@fmcvenezia.it
press@fmcvenezia.it
T +39 041 2405211

Attività Educative
education@fmcvenezia.it
T +39 041 2700370

Exhibition Office
mostre@fmcvenezia.it
T +39 041 2405211

Catalogo e Collezioni Storiche
catalogo@fmcvenezia.it
T +39 041 2405211

IT e Organizzazione
it.organizzazione@fmcvenezia.it
T +39 041 2700353

Coordinamento e redazione
Coordination and editing
Fondazione Musei Civici di Venezia
**Comunicazione, Stampa
e Sviluppo Commerciale**
–
Design
Sebastiano Girardi Studio
–
Stampa / Printing
Grafiche Veneziane
–

Relativamente alle immagini per cui non
sia stato possibile reperire l'autorizzazione
all'uso, la Fondazione Musei Civici di Venezia
rimane a disposizione con gli aventi diritto
per regolare le eventuali spettanze.
–
Copyright holders of any images used whose
authorisation has been impossible to obtain
should contact the Fondazione Musei Civici
di Venezia for due payment.
–

Informazioni musei

Museum information

Palazzo Ducale
–
San Marco 1
30124 Venezia
T +39 041 2715911
F +39 041 5285028
info@fmcvenezia.it
–
www.palazzoducale.visitmuve.it
facebook.com/DucaleVenezia
twitter.com/ducalevenezia
–
Linea 1 e Linea 2
fermata Vallarezzo o San Zaccaria
Linea 5.1, Linea 5.2 o Linea 4.1
fermata San Zaccaria

Ca' Rezzonico
–
Dorsoduro 3136
30123 Venezia
T +39 041 2410100
F +39 041 2410100
carezzonico@fmcvenezia.it
–
www.carezzonico.visitmuve.it
facebook.com/CaRezzonico
twitter.com/CaRezzonico
–
Linea 1
fermata Ca' Rezzonico

Ca' Pesaro
Galleria Internazionale d'Arte Moderna
–
Santa Croce 2076
30135 Venezia
T +39 041 721127
F +39 041 5241075
capesaro@fmcvenezia.it
–
www.capesaro.visitmuve.it
facebook.com/CaPesaro
twitter.com/CaPesaroVE
–
Linea 1
fermata San Stae

Palazzo Fortuny
–
San Marco 3958
30124 Venezia
T +39 041 5200995
F +39 041 5223088
info@fmcvenezia.it
–
www.fortuny.visitmuve.it
facebook.com/palazzofortunyVE
twitter.com/palazzofortuny
–
Linea 1 fermata Sant'Angelo
Linea 2 fermata San Samuele

Museo Correr
–
San Marco 52
30124 Venezia
T +39 041 2405211
F +39 041 5200935
info@fmcvenezia.it
–
www.correr.visitmuve.it
facebook.com/museocorrer
twitter.com/museocorrer
–
Linea 1 o Linea 2
fermata Vallarezzo o San Zaccaria
Linea 5.1, Linea 5.2 o Linea 4.1
fermata San Zaccaria

Casa di Carlo Goldoni
–
San Polo 2794
30125 Venezia
T +39 041 2759325
F +39 041 2440081
segreteria.casagoldoni@fmcvenezia.it
–
www.carlogoldoni.visitmuve.it
facebook.com/casagoldoni
twitter.com/Casa_Goldoni
–
Linea 1 o Linea 2
fermata San Tomà

Museo del Vetro
–
Fondamenta Giustinian 8
30012 Burano
T +39 041 739586
F +39 041 5275120
museo.vetro@fmcvenezia.it
–
www.museovetro.visitmuve.it
facebook.com/MuseoVetroMurano
twitter.com/museovetro
–
Linea 4.1 o Linea 4.2
fermata Museo Murano

**Museo di Storia Naturale
Giancarlo Ligabue**
–
Santa Croce 1730
30135 Venezia
T +39 041 2750206
F +39 041 721000
nat.mus.ve@fmcvenezia.it
–
www.msn.visitmuve.it
facebook.com/MSNve
twitter.com/MSNvenezia
–
Linea 1 fermata San Stae

Torre dell'Orologio
–
Piazza San Marco
30124 Venezia
info@fmcvenezia.it
–
www.torreorologio.visitmuve.it
facebook.com/TorreOrologioVenezia
twitter.com/TorreOrologioVE
–
Linea 1 o Linea 2
fermata Vallarezzo o San Zaccaria
Linea 5.1, Linea 5.2 o Linea 4.1
fermata San Zaccaria

Museo di Palazzo Mocenigo
–
Santa Croce 1992
30135 Venezia
T +39 041 721798
info@fmcvenezia.it
–
www.mocenigo.visitmuve.it
facebook.com/MuseoPalazzoMocenigo
twitter.com/mocenigovenezia
–
Linea 1
fermata San Stae

Museo del Merletto
–
Piazza Galuppi 187
30012 Burano
T +39 041 730034
F +39 041 735471
museo.merletto@fmcvenezia.it
–
www.museomerletto.visitmuve.it
facebook.com/museomerlettoburano
twitter.com/museomerletto
–
Linea 12
fermata Burano

Info e prenotazioni
–
call center
848082000
(dall'Italia)
+39 041 42730892
(dall'estero)
–
www.visitmuve.it
facebook.com/visitmuve
twitter.com/visitmuve_it
twitter.com/visitmuve_en
instagram.com/visitmuve
[linkedin.com/Fondazione Musei Civici di Venezia](https://linkedin.com/company/fondazione-musei-civici-di-venez)

Palazzo Ducale

Museo Correr

Torre dell'Orologio

Ca' Rezzonico
Museo del Settecento Veneziano

Museo di Palazzo Mocenigo - Centro Studi
di Storia del Tessuto, del Costume e del Profumo

Casa di Carlo Goldoni

Ca' Pesaro
Galleria Internazionale d'Arte Moderna

Palazzo Fortuny

Museo di Storia Naturale Giancarlo Ligabue

Museo del Vetro

Museo del Merletto

MUVE Mestre

Centro Culturale Candiani

Forte Marghera

Centro Civico del Parco Bissuola - Albanese

Fondazione
Musei Civici di Venezia

—
Piazza San Marco, 52

30124 Venezia

T +39 041 2405211

F +39 041 5200935

—
www.visitmuve.it

—
Sostieni l'arte e la cultura!
Dona il 5xmille
ai Musei Civici di Venezia.
Ora si può fare!
